



Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Rapporto, 07.12.2006

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Situazione iniziale.....	3
1.2	Contenuto della consultazione	4
2	A proposito della procedura di consultazione e del concetto di valutazione	4
2.1	Procedura di consultazione	4
2.2	Procedura di valutazione	5
3	Compendio dei risultati	6
3.1	Strategia di e-government Svizzera	6
3.2	Convenzione quadro	7
4	Panoramica dei principali settori tematici.....	8
4.1	Strategia di e-government Svizzera	8
4.1.1	Visione e dichiarazione di intenti del Consiglio federale	8
4.1.2	Obiettivi della strategia di e-government e relativo ordine di priorità	8
4.1.3	Principi di raggiungimento degli obiettivi.....	10
4.1.4	Attuazione: catalogo dei progetti prioritizzati e altri strumenti	11
4.1.5	Diversi.....	12
4.2	Convenzione quadro tra Confederazione e Cantoni	13
4.2.1	Disposizioni generali.....	13
4.2.2	Organo di condotta	14
4.2.3	Ufficio.....	16
4.2.4	Finanziamento	17
4.2.5	Servizio responsabile.....	19
4.2.6	Diversi.....	20
5	Allegato.....	21
5.1	Elenco dei pareri.....	21
5.2	Compendio statistico	54
5.3	Elenco delle abbreviazioni.....	54

Indice delle tabelle

<i>Tabella 1: Sintesi dei pareri sulla strategia di e-government Svizzera</i>	<i>6</i>
<i>Tabella 2: Sintesi dei pareri sulla convenzione quadro.....</i>	<i>7</i>
<i>Tabella 3: Elenco dei pareri.....</i>	<i>53</i>
<i>Tabella 4: Compendio statistico dei partecipanti alla consultazione.....</i>	<i>54</i>

1 Introduzione

1.1 Situazione iniziale

Nel corso degli ultimi anni tutti i livelli dell'amministrazione utilizzano in misura crescente e nelle modalità più disparate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per le loro attività tradizionali e per i nuovi compiti. Ne conseguono un miglioramento dei processi o delle prestazioni e la realizzazione di progetti che sarebbero stati impensabili senza le TIC. Lo sviluppo dell'e-government è stato principalmente accelerato dalle possibilità tecniche, piuttosto che da decisioni politiche espresse. La conseguenza di tutto questo è che le applicazioni sono sovente state oggetto di sviluppi non coordinati e indipendenti gli uni dagli altri, circostanza che è peraltro naturale in uno Stato federalistico come la Svizzera. I benefici integrali dell'e-government si manifesteranno però soltanto quando, a livello della Confederazione, i processi e le tecnologie saranno coordinati e posti in rete trasversalmente tra tutti i dipartimenti e, verticalmente, tra Cantoni e Comuni. È necessario un tetto comune per coordinare gli sforzi e istituire condizioni organizzative, tecnologiche e di sicurezza comuni – non da ultimo per utilizzare le scarse risorse in maniera conforme agli obiettivi.

Con la strategia di e-government della Confederazione, adottata il 13 febbraio 2002 dal Consiglio federale, sono stati avviati i primi sforzi in questa direzione e istituite importanti condizioni in vista dello sviluppo ulteriore dell'e-government. Da un canto è stata fondata l'associazione eCH, che sviluppa, adotta e promuove standard. D'altro canto l'Organo strategia informatica della Confederazione (OSIC) ha lanciato nell'autunno del 2003 l'iniziativa eVanti.ch per il promovimento degli scambi di esperienze tra i diversi attori dell'e-government in Svizzera.

Nonostante questi sforzi si è dovuto constatare che nel corso degli ultimi quattro anni non sono stati compiuti progressi in Svizzera nella diffusione su scala nazionale di servizi elettronici delle autorità, sebbene diverse organizzazioni avessero in parte sviluppato ottime soluzioni per singoli problemi. Questa circostanza è principalmente riconducibile all'assenza di un coordinamento vincolante delle attività di e-government. Un ulteriore punto debole è costituito da un orientamento insufficiente sui processi d'affari. Nel caso di numerose prestazioni di servizi dell'amministrazione sono coinvolte più unità amministrative o addirittura più livelli federali. Affinché questi processi inter-unità siano supportati in modo ottimale dalle TIC sono necessarie direttive strategiche e vincolanti sovraordinate (a livello svizzero). Esse agevolano a loro volta una messa in rete a basso costo delle autorità, impedendo la diffusione di cosiddette «soluzioni isolate».

Per questi motivi e in base a un rapporto della Conferenza dei cancellieri di Stato dell'autunno 2005 – che postulava l'elaborazione di una strategia nazionale – il Consiglio federale ha incaricato nel gennaio del 2006 il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di elaborare, unitamente ai Cantoni, una strategia di e-government Svizzera. Essa costituisce uno dei progetti prioritari del Consiglio federale per promuovere la società dell'informazione in Svizzera. Il DFF ha avviato una consultazione poiché la strategia e la relativa convenzione quadro devono essere attuate in comune a tutti i livelli federali.

1.2 Contenuto della consultazione

Oggetto della consultazione sono stati il disegno di strategia di e-government Svizzera e la relativa convenzione quadro sulla collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. Entrambi i documenti sono un prodotto comune della Confederazione e dei Cantoni. I lavori si svolgono parallelamente in seno a due gruppi sotto la direzione dell'OSIC. Fanno parte del gruppo «Cantoni» cinque persone (BS, TI, UR, VS, ZH), mentre il gruppo della Confederazione è composto da collaboratori della CaF, dell'UFS, dell'UFG, dell'UFCOM e del seco.

L'obiettivo della **strategia di e-government Svizzera** è di rendere l'attività amministrativa possibilmente prossima al cittadino, efficiente ed economica grazie all'impiego delle TIC. In questo contesto il sistema federalistico della Svizzera pone le autorità di fronte a speciali sfide. In passato per i medesimi compiti dell'amministrazione sono stati reiteratamente sviluppate applicazioni diverse e, nel caso dei processi inter-autorità, mancava una collaborazione a livello federale. Per controbattere questo modo di procedere antieconomico e per sfruttare il federalismo come polo creativo, la Confederazione e i Cantoni intendono orientare i loro sforzi su obiettivi comuni nel quadro di una strategia nazionale di e-government e attuare in comune tali obiettivi. L'attuazione deve essere realizzata in maniera decentrata, ma coordinata, sotto la vigilanza di un organo di condotta e di un ufficio, definiti nella **convenzione quadro** sulla collaborazione della Confederazione e dei Cantoni in ambito di e-government.

2 A proposito della procedura di consultazione e del concetto di valutazione

2.1 Procedura di consultazione

Con lettera ufficiale del 15 settembre 2006 il disegno di strategia e l'avamprogetto di convenzione quadro sono stati sottoposti per consultazione ai 26 Governi cantonali, nonché all'associazione delle Città e dei Comuni, unitamente alle relative spiegazioni¹. Ulteriori cerchie interessate sono state consultate via e-mail. Ne facevano parte:

- 12 partiti politici²,
- 2 organizzazioni intercantionali³,
- 15 federazioni/associazioni, in prevalenza del ramo settoriale delle TIC e dell'amministrazione⁴,
- 9 organizzazioni mantello dell'economia⁵,

¹ Rapporto sulla strategia di e-government, catalogo dei progetti prioritari.

² Alternative Kanton Zug, PCS, PPD, UDF, PEV, PLR, PES, Grünliberale Zürich, PLS, DS, PSS, UDC.

³ CGC, CSI.

⁴ asut, ch-open, eCH, FH Schweiz, fwsw, Groupement Romand de l'Informatique, ICTswitzerland, isss, Réseau des diplômés HES, SGVW, SI, SICTA, simsa, SwissICT, SwissMedia.

⁵ economiesuisse, KV Schweiz, SAB, SBV1, SBV2, Unione padronale svizzera, USS, USAM, Travail.Suisse.

- 7 università⁶,
- 2 fondazioni⁷,
- l'iniziativa ePower.

In complesso 76 destinatari sono stati invitati a presentare un parere. Ci si poteva esprimere sui disegni fino al 17 novembre. In due casi motivati è stata concessa una proroga.

Unitamente ai pareri spontanei sono pervenute in tutto 56 risposte. Hanno presentato un parere materiale: 25 Cantoni⁸, 4 Città⁹, 4 organizzazioni intercantonali e intercomunali¹⁰, 3 partiti politici¹¹, 4 organizzazioni mantello dell'economia¹², 5 federazioni/associazioni del ramo settoriale delle TIC e dell'amministrazione¹³, l'iniziativa ePower, la Berner Fachhochschule – Kompetenzzentrum E-Government nonché 9 altre organizzazioni¹⁴.

2.2 Procedura di valutazione

I pareri, impegnati e in parte molto completi, sono sorretti da argomenti fondati, e offrono un prezioso contributo all'ulteriore sviluppo dell'e-government in Svizzera.

In considerazione della vasta gamma e della molteplicità delle risposte, la valutazione può trattare unicamente i punti più frequenti e importanti. È pure impossibile riprodurre singolarmente gli argomenti e le motivazioni senza che il rapporto perda in chiarezza. Ai fini della valutazione è stato determinante il principio di riprodurre nel rapporto, in forma succinta, ma non falsata, le affermazioni principali. Inoltre sono stati ripresi unicamente i punti sui quali le organizzazioni consultate non erano d'accordo.

⁶ Berner Fachhochschule - Kompetenzzentrum E-Government, FH Solothurn, EPFL - Executive Master on e-Governance, HEVs, IDHEAP, IDT-HSG, Kompetenzzentrum für Public Management der Universität Bern.

⁷ Avenir Suisse, Suisse Productive.

⁸ Tutti tranne ZG.

⁹ Losanna, Lucerna, San Gallo, Winterthur.

¹⁰ CDCF, Associazione dei Comuni/Città, CSI, SKSG.

¹¹ PPD, PLS, PSS.

¹² Centre Patronal, FER, SAB, USAM.

¹³ asut, ch-open, eCH, ICTswitzerland, SwissICT.

¹⁴ PCS, AG, IBM Global Business Services, OSE, SAP (Svizzera) SA, La Posta svizzera, Staatsarchiv des Kantons Basel-Stadt, Steuerungsgremium eGeo, Swisscom SA, Zugang für alle.

3 Compendio dei risultati

3.1 Strategia di e-government Svizzera

Si registra unanimità sulla necessità di una strategia nazionale di e-government. Sia i tre obiettivi predefiniti e prioritizzati, sia i principi del loro raggiungimento sono sostenuti dalla maggior parte dei partecipanti alla consultazione. I punti critici si manifestano nella proposta di attuazione, che alcune organizzazioni ritengono troppo poco concreta e che rinuncia in ampia misura alle strutture esistenti.

Altri invece lamentano l'assenza di una dichiarazione di intenti del Consiglio federale e/o una visione sovraordinata. In parte si postula anche un migliore collocamento internazionale della strategia.

L'approvazione di massima della strategia risulta dalla tabella 1 qui appresso. Nessuna organizzazione la respinge, 45 (fra cui 16 Cantoni) la approvano di massima e 11 (fra cui 9 Cantoni) la approvano addirittura senza riserve.

Sintesi

	Approvazione senza riserve	Approvazione di massima	Rifiuto
Totale	11	45	
Governi cantionali	9	16	
Città/Comuni		4	
Organizzazioni intercantionali e intercomunali	1	2	
Partiti politici		4	
Federazioni/associazioni del ramo settoriale TIC e amministrazione	1	4	
Organizzazioni mantello dell'economia		4	
Fondazioni/Iniziative		1	
Università		1	
Diversi		9	

Tabella 1: Sintesi dei pareri sulla strategia di e-government Svizzera

3.2 Convenzione quadro

La convenzione quadro non è di massima respinta, ma l'esecuzione attuale non corrisponde alle aspettative di numerosi Cantoni e di altri partecipanti alla consultazione. Troppi punti sarebbero rimangono aperti e le ripercussioni/gli impegni sono sovente poco chiari. I principali punti critici si manifestano a livello di organizzazione, di finanze e di mancata integrazione del livello comunale.

L'opinione principale in merito alla convenzione quadro traspare dalla tabella 2. Due Cantoni la respingono esplicitamente nella sua versione attuale, 44 partecipanti alla consultazione (fra cui 18 Cantoni) approvano di massima l'istituzione di una convenzione quadro e 5 Cantoni la approvano senza riserve.

Sintesi

	Approvazione senza riserve	Approvazione di massima	Rifiuto
Totale	5	44	2
Governi cantonali	5	18	2
Città/Comuni		4	
Organizzazioni intercantionali e intercomunali		4	
Partiti politici		3	
Federazioni/associazioni del ramo settoriale TIC e amministrazione		5	
Organizzazioni mantello		3	
Fondazioni/Iniziative			
Università		1	
Diversi		6	

(Centre Patronal, ePower, OSE, Swisscom SA e Zugang für alle non hanno presentato alcun parere)

Tabella 2: Sintesi dei pareri sulla convenzione quadro

4 Panoramica dei principali settori tematici

I principali punti critici in merito alla strategia e alla convenzione quadro sono raffrontati qui di seguito ai pareri concreti dei singoli partecipanti alla consultazione. L'enumerazione non è esauriente ed è destinata a fornire una panoramica. Ulteriori dettagli sono disponibili nell'elenco dei pareri.

4.1 Strategia di e-government Svizzera

4.1.1 Visione e dichiarazione di intenti del Consiglio federale

Sintesi

Tre partecipanti alla consultazione auspicano la formulazione di una visione (Berner Fachhochschule, ePower, ICTswitzerland).

L'esigenza di una «dichiarazione di intenti» da parte del Consiglio federale è postulata da tre organizzazioni (Berner Fachhochschule, eCH, ICTswitzerland).

Per migliorare l'accettazione sei partecipanti alla consultazione (asut, Berner Fachhochschule, eCH, ePower, IBM, SG) esigono che un membro del Consiglio federale segga nell'organo di condotta.

ePower raccomanda che l'intero Consiglio federale assuma la direzione o che la deleghi con un chiaro obiettivo a un membro del Governo. Questo membro del Governo dovrebbe mettersi a disposizione per i prossimi cinque anni come ambasciatore per portare avanti la strategia di e-government Svizzera.

Per il PSS la strategia dovrebbe essere garantita politicamente da un chiaro impegno. Non si dovrebbe «lavoricchiare» ai progetti senza il necessario sostegno politico. Sullo sfondo di questo retroscena si dovrebbe vagliare se la strategia di e-government Svizzera e la convenzione quadro non dovessero essere legittimate da decisioni del Parlamento.

4.1.2 Obiettivi della strategia di e-government e relativo ordine di priorità

Una grande maggioranza è d'accordo con gli obiettivi e il loro ordine di priorità.

Obiettivi

Tutti i partecipanti alla consultazione accettano di massima i tre obiettivi definiti nella strategia. Il solo PSS li considera troppo poco ambiziosi. Per l'iniziativa ePower non risulta dalla strategia se il Consiglio federale persegue l'obiettivo di riportare la Svizzera in testa nel confronto internazionale. Una chiara presa di posizione in merito sarebbe auspicabile.

Due organizzazioni propongono esplicitamente un quarto obiettivo:

- «La Svizzera intende assumere un ruolo di primo piano a livello internazionale nell'e-government, ottimizzando gli iter interni all'amministrazione e adeguandoli ai bisogni della società, dell'economia, della ricerca e della formazione» (asut).
- «Le soluzioni di e-government sono accessibili a tutti, specialmente anche alle persone disabili e a quelle più anziane» (Zugang für alle).

Ordine di priorità degli obiettivi

Per BS è discutibile predefinire un ordine di importanza degli obiettivi formulati. In questo senso nei contatti con l'economia e con la popolazione i processi interni all'amministrazione e quelli inter-autorità svolgono un ruolo centrale, soprattutto quando si tratta di raccorciare i tempi d'attesa tramite il disbrigo corrente dei processi e quindi di fornire più rapidamente le prestazioni. In questo senso tra il secondo e il terzo obiettivo esiste una stretta relazione e spesso addirittura un'interdipendenza.

Anche ZH considera di uguale valore gli obiettivi. BE ritiene politicamente scorretta la definizione di un ordine esplicito di priorità degli obiettivi, ragione per la quale deve essere stralciata la locuzione «... nell'ordine di importanza...». Per TG è discutibile se a medio termine debba essere attribuita la massima importanza all'economia.

AI, VS e l'USAM propongono esplicitamente un diverso ordine di priorità:

- | | | | |
|--------|--------------|--------------|--------------|
| • AI: | 1) Economia | 2) Cittadini | 3) Autorità |
| • VS: | 1) Cittadini | 2) Economia | 3) Autorità |
| • USAM | 1) Autorità | 2) Economia | 3) Cittadini |

Al teme che soprattutto nel settore «Autorità» si apra un campo sterminato a nuove soluzioni e applicazioni che si limiterebbero unicamente a occupare l'amministrazione e in complesso non produrrebbero utili in termini di efficienza, ma cementerebbero piuttosto il sistema, invece di semplificarlo. Per questo motivo le autorità dovrebbero figurare all'ultimo rango nell'ordine di priorità.

Per VS l'orientamento sui cittadini è di importanza centrale mentre per l'USAM dovrebbero essere ottimizzati prioritariamente i processi delle autorità e all'interno dell'amministrazione prima che l'economia disbrighi elettronicamente i suoi contatti con le autorità.

Misurabilità del raggiungimento degli obiettivi

L'asut esige obiettivi misurabili. Anche Losanna auspicherebbe completare gli obiettivi con indicatori appropriati. Anche la Berner Fachhochschule postula una chiara formulazione dei contenuti degli obiettivi perseguiti che possa servire da base per misurare il loro raggiungimento.

4.1.3 Principi di raggiungimento degli obiettivi

Sintesi

Tutti i partecipanti alla consultazione sono di massima d'accordo con i sei principi di raggiungimento degli obiettivi proposti.

Nuovi principi raccomandati

Cinque organizzazioni postulano l'inserimento esplicito di un settimo obiettivo:

- «*Collaborazione tra Confederazione ed economia privata*: la Confederazione si limita all'approvvigionamento di base del pubblico con dati e informazioni. La Confederazione può provvedere al loro approntamento per coprire un fabbisogno più esteso del pubblico soltanto se esso non può essere coperto dall'economia privata» (USAM).
- «*Accesso per tutti*: l'adempimento dei corrispondenti standard W3C e di standard nazionali sussidiari garantisce un accesso senza barriere all'e-government alle persone disabili e alle persone più anziane» (ePower, Zugang für alle).
- «*Efficienza delle soluzioni*» (ch-open).
- «*Tracciabilità e carattere di stato di diritto*» (PSS).

Diversi

ZH lamenta l'assenza di un principio di finanziamento. Inoltre, un principio deve stabilire il perseguimento di un armonizzazione minima delle basi legali sulle quali dovranno poggiare le soluzioni future. Anche il PSS auspica in ambito di principi una dichiarazione in merito alla condotta e al finanziamento della strategia come un tutto e dei progetti.

BE auspica che il principio dell'utilizzazione multipla e degli standard aperti sia esplicitamente applicato anche ai dati rilevati dall'amministrazione, ad esempio ai dati personali di base che devono essere resi accessibili ovunque in maniera uniforme ed elettronica, in virtù della legge del 23 giugno 2006 sull'armonizzazione dei registri. L'obiettivo dovrebbe essere il rilevamento – per quanto possibile unico e alla fonte, a livello nazionale – dei dati necessari ai processi amministrativi e la loro successiva messa a disposizione degli utenti di tutti i livelli federali su canali elettronici sicuri, per il tramite di processi standardizzati aperti. Nella misura in cui si tratta di dati degni di protezione, ciò presuppone ovviamente l'istituzione di basi legali corrispondenti. Questo approccio contribuisce ulteriormente alla razionalizzazione dell'attività amministrativa e dispensa l'economia e la popolazione dal fornire sempre e ripetutamente gli stessi dati per scopi diversi a diversi servizi dello Stato.

VD auspica la menzione esplicita del software libero come mezzo per impedire la dipendenza da determinati fornitori, come pure per il trasferimento senza barriere di licenze GNU/GPL.

eCH desidererebbe che il tema del trattamento standardizzato di dati e di documenti elettronici, dalla loro nascita alla loro archiviazione, sia integrato nella strategia.

TG ribadisce che l'aggiudicazione dei mandati non deve creare alcuna posizione di monopolio.

L'Archivio di Stato del Cantone di BS auspica il rinvio, in un verbale sulla consultazione all'attenzione dell'organo di condotta, all'urgenza di un intervento del settore del management della documentazione fondato sui documenti.

4.1.4 Attuazione: catalogo dei progetti prioritizzati e altri strumenti

Sintesi

Per BE l'attuazione della strategia dovrebbe essere concretizzata con maggiore chiarezza. Nel suo contesto vengono giustamente menzionati un catalogo dei progetti prioritari, come pure strumenti di pianificazione, di condotta e di controlling. Dato però che la strategia è formulata in forma passiva, non è chiaro chi elabora, collauda e attua questi strumenti e quale ne sia l'importanza concreta. Una strategia nazionale deve inoltre contenere una pianificazione globale sovraordinata, nonché indicazioni sul modo di procedere e sull'ordine di priorità, con una spiegazione della valutazione di rilevanza effettuata. Questa esigenza è sostenuta dall'asut, che auspica l'integrazione di un piano a breve fino a medio termine.

La Berner Fachhochschule si schiera a favore della menzione esplicita dei principali strumenti con i quali possono essere raggiunti gli obiettivi.

Catalogo

Il catalogo dei progetti prioritari è di massima considerato uno strumento idoneo. Alcune organizzazioni lamentano l'imperfezione e l'incompletezza parziali del catalogo per quanto concerne l'enumerazione dei fornitori di prestazioni, ragion per cui esso va rettificato in collaborazione con le Città/i Comuni (Lucerna, San Gallo, associazione dei Comuni/delle Città). Anche BL, NW e OW considerano il catalogo come punto di partenza che dovrà nuovamente essere aggiornato e condensato a tutti i livelli dello Stato, fondandolo su un'ampia base.

LU esprime l'auspicio di un coordinamento con i progetti cantonali esistenti. Per VS e JU si pone parimenti la questione delle modalità di coordinamento con i progetti cantonali esistenti, mentre Winterthur ritiene che debbano essere chiaramente illustrati i criteri di valutazione e le modalità di fissazione futura dell'ordine di priorità. Per AR l'ordine di priorità deve essere stabilito sulla base dei canali esistenti (Conferenza dei cancellieri di Stato, Conferenza informatica, consultazione dei Cantoni e delle Città e Conferenza dei Comuni), perché altrimenti sussisterebbe il pericolo che i Cantoni e i Comuni siano soverchiati dalla Confederazione.

L'associazione dei Comuni/delle Città e Lucerna vorrebbero chiarire fin dall'inizio, a titolo complementare, determinate questioni di infrastruttura. Soprattutto i processi, nel cui ambito sono elaborati dati sensibili, necessitano di una rigorosa soluzione di autorizzazione e di autenticazione. Essi auspicano che la Confederazione accordi una grande priorità a tali questioni. Va inoltre esaminata l'idea della creazione di piattaforme di scambio di dati con un formato standard di scambio di dati.

SO sostiene che nell'allestimento del catalogo debba essere dato peso a una compatibilità integrale. Il catalogo non terrebbe sufficientemente conto dei «Cantoni Linux» (Svizzera occidentale, Turgovia, Soletta), soprattutto quando sono eseguiti progetti che si rivelano successivamente non compatibili con Linux.

VS vorrebbe fissare un ordine di priorità alla condizione «Armonizzazione dei registri» perché i registri potrebbero fungere da base per tutte le transazioni dei cittadini.

Secondo ZH i bisogni degli utenti devono essere posti al centro dell'elaborazione del catalogo, ragion per cui è necessario un coinvolgimento precoce delle divisioni specializzate.

L'Archivio di Stato del Cantone di BS vorrebbe completare il numero 5 nel senso che la Confederazione e i Cantoni si impegnino a trattare prioritariamente in ambito di finanziamento i progetti di attuazione pianificati in comune e giudicati in maniera positiva dall'organo di condotta.

Il PPD lamenta l'assenza di progetti di e-health nell'elenco dei progetti prioritari. Così facendo si distacca l'intero settore e-health dalla strategia di e-government vera e propria. Questo disaccoppiamento non sarebbe ragionevole e significherebbe perdite di sinergie. Dovrebbero inoltre essere coordinati gli sforzi in vista della pianificazione e dell'implementazione di una carta elettronica dei cittadini. Su tale carta potrebbero non soltanto essere memorizzati i dati medici rilevanti, ma essa potrebbe anche essere idonea all'intera gamma di prestazioni elettroniche di servizi, come ad esempio l'e-voting.

L'associazione eCH è del parere che gli elementi centrali del catalogo debbano essere elencati nella strategia principale – ad esempio in un preambolo. BE propone inoltre di verificare se a causa della sua importanza il catalogo non debba altresì divenire una componente integrale della strategia di e-government.

4.1.5 Diversi

BE e Losanna osservano che il concetto di «responsabile» non è definito nella strategia.

ePower solleva la questione di principio della volontà delle autorità di realizzare utili in termini di efficienza tramite l'e-government. Di massima si tratta di fare dell'e-government una tema di redditività. Essa propone pertanto di definire il seguente obiettivo come introduzione alla strategia di e-government:

Grazie all'impiego dell'e-government il dispendio amministrativo attuale dei Comuni, dei Cantoni e della Confederazione deve essere ridotto di almeno il 20 per cento. In questo contesto i costi dell'informatica devono confluire nel conto di redditività. Grazie al risparmio di spese di esercizio, i progetti di e-government devono inoltre perseguire di norma l'obiettivo del rimborso dei loro investimenti sull'arco di 4 anni al massimo.

Il PSS e ICTswitzerland postulano un migliore collocamento internazionale della strategia.

Per il PPD non è chiaro per quale motivo non siano trattati l'e-health, la formazione e il perfezionamento professionale, come pure i progetti e le prestazioni di servizi culturali.

Il PSS propone di esaminare l'opportunità di un atto parlamentare per incrementare il carattere vincolante della strategia e del finanziamento.

4.2 Convenzione quadro tra Confederazione e Cantoni

4.2.1 Disposizioni generali

Sintesi

BE auspicherebbe l'articolazione della convenzione come convenzione pluripartitica e l'inserimento di disposizioni sull'uscita, la revisione e l'abrogazione. Inoltre il preambolo e le disposizioni finali dovrebbero essere riformulati, mentre la strategia dovrebbe figurare in allegato alla convenzione quadro. Per il PPD occorre dichiarare nel preambolo l'intenzione di sostenere il lavoro degli organi con l'invio di membri di alto rango delle autorità e di esperti. TG e BE lamentano l'assenza di un ufficio di controllo e vorrebbero obbligare la Confederazione e i Cantoni a trattare prioritariamente in ambito di finanziamento i progetti di attuazione pianificati in comune e giudicati in maniera positiva dell'organo di condotta.

Coinvolgimento dei Comuni

NW e OW auspicherebbero un migliore coinvolgimento dei Comuni nell'attuazione della strategia. L'associazione dei Comuni/delle Città come pure Winterthur, San Gallo e Lucerna propongono di disciplinare nella convenzione la collaborazione a tutti i livelli federali (tra i livelli e all'interno dei livelli). BE ritiene che l'associazione dei Comuni/delle Città debba essere invitata ad aderire alla convenzione, mentre SH propone che tutti i Cantoni firmatari siano obbligati ad affrontare l'attuazione unitamente ai loro Comuni. Losanna lamenta l'assenza dell'obbligo per i Cantoni firmatari di istituire una convenzione quadro con i loro Comuni.

In ragione dell'assenza di una base legale LU ribadisce dal canto suo che i Comuni non possono essere integrati nella convenzione quadro. Per questo motivo essi non dovrebbero nemmeno essere menzionati nel preambolo. Anche TI osserva che non può obbligare i suoi Comuni a collaborare. La Città di Lucerna e VD sono di parere diverso e vorrebbero che le Città e i Comuni fossero menzionati come «player» nella convenzione quadro.

Per GR è importante prendere atto del fatto che esso svilupperà un modello di collaborazione con i Comuni. Prima della sua realizzazione il Cantone coordinerà perlomeno il contatto Confederazione-Comuni. Il Cantone di San Gallo e i Comuni sangallesi applicano da circa un anno strutture di coordinamento dell'e-government simili a quelle del disegno di convenzione (SG).

Per il PPD il ruolo dei Comuni non è sufficientemente definito, sebbene abbiano una posizione chiave nell'e-government.

Per la SAB sarebbe senz'altro ipotizzabile istituire un centro di competenze dell'e-government nelle regioni di montagna.

ePower propone inoltre di istituire l'interfaccia standardizzata Comune-Cantone a livello di tutta la Svizzera.

4.2.2 Organo di condotta

Sintesi

I partecipanti alla consultazione sostengono di massima una più forte presenza dei Comuni/Città nell'organo di condotta.

Anche le aspettative dell'economia, del settore della formazione e della popolazione devono confluire in maniera adeguata nell'organo di condotta. D'altra parte alcune organizzazioni auspicano la presenza di un membro del Governo nazionale nell'organo di condotta, nonché una migliore integrazione delle strutture esistenti.

Membri

L'esigenza di una rappresentanza paritetica nell'organo di condotta (tre rappresentanti ognuno per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni) è posta da sei organizzazioni (associazione dei Comuni/delle Città, Lucerna, SKSG, SAB, San Gallo, ZH). Anche NW e OW caldeggiavano una rappresentanza diretta e più forte dei Comuni nell'organo di condotta. Winterthur propone che oltre al rappresentante dei Comuni anche tre rappresentanti delle Città seggano nell'organo di condotta. La SAB auspica la presenza di almeno tre rappresentanti dei Comuni; un seggio dovrebbe essere riservato ai Comuni di montagna. La CDCF e la CSI constatano che i rappresentanti delle Città e dei Comuni sono fortemente sottorappresentati nell'organo di condotta.

TG auspica un maggior numero di rappresentanti dei Cantoni nell'organo di condotta, mentre FR ne auspica quattro. Ciò presenterebbe il vantaggio che l'organo di condotta sarebbe composto da un numero dispari di membri (FR). Anche IBM considera un vantaggio un numero dispari di membri.

NW chiede di esaminare se come rappresentante dei Cantoni non dovrebbe essere accolto nell'organo di condotta almeno un membro della direzione della CDCF. Secondo BE, SH, VS dovrebbe d'altra parte essere esaminata la presenza della CSI nell'organo di condotta.

La presenza di un rappresentante dell'economia nell'organo di condotta è sostenuta da tre organizzazioni (asut, USAM, Winterthur). Il PLS e SAP vorrebbero integrare più rappresentanti dell'economia nell'organo di condotta; la FER ne auspicherebbe due. L'USAM propone che essa stessa disegni un rappresentante dell'economia privata.

Winterthur ritiene degna di esame la presenza nell'organo di condotta di altri gruppi di interessi come le università o semmai la popolazione interessata. La rappresentanza del settore della formazione nell'organo di condotta è parimenti sostenuta da SAP.

JU, VS, asut e ICTswitzerland rammentano che nella designazione dei rappresentanti dei Cantoni occorrerà tenere conto delle diverse regioni linguistiche.

Losanna propone all'associazione delle Città il proprio capo organizzazione e informatica come rappresentante della Città in seno all'organo di condotta.

Presidenza

Per migliorare l'accettazione sei partecipanti alla consultazione (asut, Berner Fachhochschule, eCH, ePower, IBM, SG) esigono che un membro del Consiglio federale segga nell'organo di condotta. La Berner Fachhochschule considererebbe l'approntamento da parte della Con-

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

federazione di ingenti risorse di attuazione come alternativa nell'ipotesi in cui nessun consigliere federale ne assumesse la presidenza.

L'asut postula la presenza di consiglieri di Stato e di municipali delle diverse regioni linguistiche. eCH caldeggia la presenza di almeno un consigliere federale e un di consigliere di Stato nell'organo di condotta.

Compiti

VD vorrebbe estendere i compiti dell'organo di condotta con i due seguenti punti:

- diffonde le soluzioni realizzate su una piattaforma che dovrà essere istituita (ad es. SourceForge.admin.ch).
- allestisce una sintesi consolidata e attuale del portafoglio di progetti, specialmente per quanto concerne il piano finanziario pluriennale.

Losanna ritiene che l'organo di condotta dovrebbe avere la competenza di dare scarica ai servizi responsabili alla conclusione dei progetti.

Argovia considera compito urgente dell'organo di condotta e dell'ufficio la definizione rapida dei servizi responsabili.

Diversi

eCH e IBM vorrebbero tenere conto degli interessi dell'economia, delle federazioni e della scienza istituendo un organo di accompagnamento (Think Tank). Vanno nella medesima direzione le richieste della SKSG e della Città di San Gallo volte a fare confluire in maniera adeguata gli approcci dell'economia e della popolazione nei lavori dell'organo di condotta.

ch-open sostiene l'inserimento di una definizione delle qualifiche tecniche dei membri dell'organo di condotta. LU, JU, CSI, CDCF, Lucerna sono del parere che un ulteriore organo politico debba assumere la responsabilità dell'e-government e della sua attuazione nei Cantoni (ad es. CDCF). Winterthur esige la verifica e la conferma degli strumenti di attuazione da parte dell'organo di condotta.

Altre organizzazioni (AR, BE, BS, BL, GE, GR, JU, NW, OW, SG, TG, VD, VS, CSI, CDCF, Lucerna) caldeggierebbero di massima un ripensamento della struttura organizzativa nell'obiettivo di un più forte orientamento su strutture e organi esistenti, come la CDCF, la CSI o il comitato di condotta «Schweizer Portal ch.ch», rispettivamente il loro coinvolgimento. Secondo LU deve essere garantita la sintonia con le strutture esistenti oppure deve essere istituita una nuova piattaforma di scambio di opinioni. AR considera pesante e fastidiosa a medio termine per l'amministrazione federale l'organizzazione con organo di condotta e ufficio. Pertanto la convenzione deve limitarsi a un coordinamento politico-strategico tra la cancelliera della Confederazione e la Conferenza dei cancellieri di Stato. La fissazione dell'ordine di priorità deve essere effettuata per il tramite dei canali esistenti (Conferenza dei cancellieri di Stato, Conferenza informatica, consultazione dei Cantoni e delle Città e Conferenza dei Comuni) perché altrimenti sussisterebbe il pericolo che i Cantoni e i Comuni siano soverchiati dalla Confederazione e si ritirino (AR). eCH e IBM considerano invece opportuna la creazione di nuove strutture.

GE propone un comitato «Technology Governance» che assuma la responsabilità della coerenza tecnica dell'infrastruttura.

AR, JU, CDCF, CSI, SH, Lucerna pongono la questione del carattere vincolante di decisioni scomode dell'organo di condotta.

Losanna constata che l'organo di condotta non dispone del diritto di emanare istruzioni, né di speciali mezzi per raggiungere gli obiettivi. La sua efficacia dipende fortemente dalla sua dinamica e dall'adeguatezza nella designazione dei responsabili.

4.2.3 Ufficio

Sintesi

L'istituzione di un ufficio e il suo insediamento presso il DFF sono in genere caldeggiati. Come illustrato nel capitolo 4.2.2 alcune organizzazioni postulano una migliore integrazione degli organi esistenti. Le affermazioni fatte in quel contesto si applicano anche all'ufficio e non sono nuovamente riprese in questa sede.

Organizzazione

In vista della snellezza delle sue strutture e della semplicità dei percorsi decisionali TG ritiene opportuno verificare se il progetto non dovesse essere diretto da un organo esistente. Farebbe al caso la CDCF, che con la CSI dispone di un ufficio professionale in grado di fungere anche da ufficio dell'e-government Svizzera. Anche per NW sarebbe ipotizzabile l'assunzione dei compiti dell'ufficio da parte della CSI.

Un ulteriore punto di discussione è costituito dall'insediamento dell'ufficio presso il DFF. Quattro organizzazioni ne sostengono l'insediamento presso un servizio indipendente (eCH, associazione dei Comuni/della Città, Lucerna, SAP).

Affinché l'ufficio possa operare in maniera efficace, ICTswitzerland raccomanda di posizionarlo e di dotarlo in modo eminente. Anche l'asut vuole dotarlo delle competenze necessarie e ne raccomanda la direzione da parte di un segretario di Stato.

Per BE il rapporto di subordinazione e il personale di base dell'ufficio dovrebbero risultare chiaramente dalla convenzione. Esso propone pertanto una nuova versione dell'articolo 9: «L'ufficio è almeno composto da un gerente a tempo pieno. Esso sottostà, dal profilo professionale, all'organo di condotta e, dal profilo amministrativo e del pubblico impiego, al Dipartimento federale delle finanze. È finanziato ed esercitato dalla Confederazione». Anche la Posta osserva che le competenze e il diritto di emanare istruzioni dell'organo di condotta e dell'ufficio mancano di chiarezza.

Compiti

Per ZH i compiti e le competenze dell'ufficio devono essere disciplinati con precisione; importa in particolare chi ha l'obbligo di rendiconto e quali processi decisionali sono previsti. L'ufficio deve anche provvedere affinché le condizioni necessarie per più prestazioni siano per quanto possibile chiarite precocemente e integralmente (ad es. autenticazione, formato uniforme di scambio dei dati, architettura di e-government).

L'associazione delle Città/dei Comuni, la SKSG, Lucerna e San Gallo raccomandano che l'elenco dei compiti dell'ufficio sia completato, oltre che con la creazione e la cura della rete di contatti con i Cantoni e con i servizi della Confederazione coinvolti, con la creazione e la cura di una rete diretta di contatti con le Città e i Comuni.

LU e TG propongono che l'ufficio verifichi se le direttive in materia di archiviazione della Confederazione e dei Cantoni sono rispettate.

Qualora si desse seguito alla raccomandazione di istituire un organo di accompagnamento, i compiti dell'ufficio dovrebbero essere completati con l'assistenza amministrativa di detto organo (eCH).

4.2.4 Finanziamento

Sintesi

I partecipanti alla consultazione lamentano in genere la definizione troppo generalizzata del finanziamento. Dovrebbero almeno essere disponibili una griglia dei costi e una chiave di ripartizione per poter stimare approssimativamente i costi che gli attori dell'e-government dovranno affrontare nel corso dei prossimi quattro anni.

Proposte di finanziamento

Affinché non trascorranو anni fino a quando saranno realizzate singole convenzioni speciali, la Confederazione e i Cantoni devono avere l'obbligo di approntare risorse finanziarie corrispondenti in modo da poterle liberare rapidamente e senza complicazioni non appena l'organo di condotta ha approvato progetti concreti in un'ottica strategica globale (Archivio di Stato del Cantone di BS, TG).

Per i progetti di carattere inter-organizzazione NW e OW esigono la fissazione di norme generali di finanziamento che coinvolgono tutti i livelli dello Stato. Esse devono essere strutturate in modo da suscitare stimoli positivi per i Cantoni e i Comuni.

In base alle esperienze fatte con la realizzazione di www.ch.ch, LU è del parere che vengano già stanziati in anticipo preventivi lordi. Anche per ZH il finanziamento dovrebbe essere concretizzato in un prossimo passo tramite un'analisi grezza e una rappresentazione esemplare di una chiave di ripartizione orientata sull'utilizzo.

TG considera appropriata la ripartizione dei costi di esercizio in maniera corrispondente all'utilizzo. Nondimeno nel caso dei costi di esercizio dovrebbe essere fissato un contributo di base prima della chiave di ripartizione. VS si chiede chi dovrà sopportare quale quota dei costi di sviluppo.

Spiegazione di determinati articoli

Nel contesto dell'articolo 2 capoverso 2 (in opposizione all'art. 11) – disposizione che può essere compresa in maniera errata – BE osserva che l'organo di condotta dispone di competenze decisionali proprie in materia di finanziamento di progetti e che la Confederazione e i Cantoni devono finanziare i progetti in una misura non chiaramente definita. Per questo motivo l'articolo 2 capoverso 2 dovrebbe essere stralciato, in modo che il finanziamento sarebbe disciplinato unicamente dall'articolo 11, mentre l'articolo 2 capoverso 1 dovrebbe precedere l'articolo 6, per cui l'articolo 2 diverrebbe caduco.

Inoltre le normative degli articoli 11 e 12 non lasciano trasparire chiaramente per quale motivo debbano essere concluse convenzioni speciali, chi «definisce» in virtù dell'articolo 11 capoverso 1 la responsabilità e il finanziamento dei progetti e in cosa consista la «verifica» che deve essere effettuata dall'organo di condotta. D'altra parte queste disposizioni potreb-

bero essere rese più concise senza perdita di contenuto, perché diversi punti risultano già da altre disposizioni della convenzione (BE).

Per BE non è neppure chiaro se il semplice concetto di «utilizzazione» dell'articolo 11 sia adeguato come parametro di addossamento dei costi. Anche i privati possono essere considerati come utenti di progetti di e-government, senza che possano essere attribuiti a una delle collettività partecipanti; ma possono anche esistere forme diverse di utilizzo con conseguenze diverse a livello di costi. BE propone pertanto di fondarsi sui costi risultanti – ossia sui minori costi che risultano alla pertinente collettività, nell'adempimento dei suoi compiti legali, dalla soluzione di e-government. In merito esso propone la seguente formulazione: «Le collettività partecipanti disciplinano tramite speciali convenzioni il finanziamento e la realizzazione di progetti comuni di e-government. La ripartizione dei costi di esercizio è effettuata di massima secondo il principio del vantaggio risultante».

SH e l'Archivio di Stato del Cantone di BS raccomandano l'inserimento all'articolo 11 di un nuovo capoverso in virtù del quale la Confederazione e i Cantoni devono provvedere nel quadro della pianificazione dei loro investimenti affinché vengano approntate le risorse necessarie per l'attuazione dei progetti che poggiano su una convenzione speciale.

Per il finanziamento di singoli progetti la convenzione rinvia alle convenzioni speciali che devono essere concluse di volta in volta (art. 11 e 12). AR considera questa normativa insufficiente per valutare le conseguenze finanziarie; inoltre essa solleva più questioni che risposte: ci si chiede se la Confederazione debba mettere a disposizione ulteriori risorse, se tutti i Cantoni debbano cofinanziare la totalità dei progetti prioritari, in quale misura sia garantita la protezione degli investimenti delle applicazioni esistenti di e-government dei Cantoni e dei Comuni che sono già state realizzate in maniera diversa da quanto pianificato nella strategia, se si farà capo a risorse provenienti dai servizi amministrativi decentralizzati e se tali risorse saranno gestite dall'organo di condotta, quali saranno i costi e l'entità che ne risulteranno nei prossimi quattro anni ai Cantoni e se gli eventuali diritti d'autore esistenti saranno ripresi (finanziariamente) dalla Confederazione.

FR propone di riesaminare la locuzione «si applica di norma una chiave di ripartizione orientata sull'utilizzazione» (art. 11 cpv. 3).

Diversi

AR, BL, BS, BE, GE, JU, LU, NW, OW, SH, TI, VD, VS, ZH, eCH, CDCF, CSI, Lucerna, SwissICT, IBM auspicano una concretizzazione del finanziamento.

Il Governo grigionese intravede nei documenti presentati perlomeno un obbligo indiretto di cofinanziamento e ne presume che potrà decidere in merito a un'eventuale partecipazione ai costi all'atto della decisione di collaborazione a un progetto

ZH intende aderire a una simile convenzione quadro soltanto se sono note almeno le ripercussioni approssimative di costi.

BS solleva dubbi sul modello di finanziamento proposto, mentre VS è del parere che la convenzione quadro dovrebbe perlomeno definire l'ambito finanziario e una chiave univoca di ripartizione.

JU, CSI, CDCF, Lucerna auspicerebbero inoltre una risposta alle seguenti domande:

- La Confederazione metterà a disposizione ulteriori risorse?
- Tutti i Cantoni devono cofinanziare la totalità dei progetti prioritari?

- In quale misura è garantita la protezione degli investimenti delle applicazioni di e-government esistenti dei Cantoni e dei Comuni che sono già state realizzate in maniera diversa da quanto pianificato nella strategia?
- Si farà capo a risorse provenienti dai servizi amministrativi decentralizzati e tali risorse saranno gestite dall'organo di condotta?
- Quali saranno i costi e l'entità che ne risulteranno nei prossimi quattro anni ai Cantoni?

4.2.5 Servizio responsabile

Sintesi

Il concetto di responsabile è stato all'origine di una certa confusione e viene sostituito con «servizio responsabile» in un intento di migliore chiarezza. I partecipanti alla consultazione lamentano in genere una definizione imprecisa delle competenze e delle responsabilità del servizio responsabile.

L'associazione dei Comuni/delle Città e Lucerna attribuiscono un'importanza più che centrale al servizio responsabile nei singoli progetti. Non si tratta però di assumere l'intera responsabilità finanziaria e personale. Affinché questo ruolo possa essere attraente, si dovrà fornire un supporto finanziario e personale al servizio responsabile. Inoltre le sue competenze e la sua indipendenza non ne devono essere pregiudicate.

A mente della grandi responsabilità del servizio responsabile Losanna raccomanda di dare scarica per il preventivo alla fine di un progetto nonché alla fine di un anno.

Per AG questo modo di procedere orientato alla collaborazione attiva degli attori dell'e-government necessita la designazione rapida del servizio responsabile affinché la strategia possa essere attuata in modo mirato. È un compito urgente che spetta all'organo di condotta e all'ufficio.

Secondo BS il principio della responsabilità non va confuso con il ruolo di «vittima». Sarebbe peccato se nel corso dei prossimi quattro anni tutti i partecipanti aspettassero finché qualcuno si «sacrificasse» per questo ruolo. Sebbene sia d'accordo sul fatto che nessuna risorsa debba essere distribuita secondo il principio dell'innaffiatoio, AG ritiene irrinunciabile una certa dose di meccanismi di incentivazione.

Per VS non risulta chiaramente dall'articolo 11 quale sia il compito del servizio responsabile. Devono inoltre essere precisate le sue responsabilità e la sua collaborazione ai progetti. Anche per ZH si pone la questione dei diritti e dei doveri del servizio responsabile, nonché delle sanzioni in caso di inadempimento di questi doveri. D'altra parte dovrebbe essere possibile realizzare prestazioni in competenza propria a tutti i livelli dello Stato purché gli altri livelli non ne siano toccati. LU dal canto suo auspica una chiara presentazione delle forme di organizzazione possibili.

ICTswitzerland ritiene che i servizi responsabili siano dotati di ampie competenze.

4.2.6 Diversi

In genere sono criticati gli impegni troppo vaghi che potrebbero risultare dalla convenzione quadro.

Per AR, BE, BS, JU, LU, SH, ZH, CSI, CDCF, Lucerna non è sufficientemente chiaro quali impegni siano vincolati alla firma della convenzione quadro.

ZH e TI dubitano che un «impegno in bianco» nei confronti degli standard di eCH sia conforme. Anche AR, JU, CSI, CDCF, Lucerna si chiedono se gli standard di eCH possano essere vincolanti per l'amministrazione se si pensa che essi sono definiti in collaborazione con l'economia privata.

L'Archivio di Stato del Cantone di BS sostiene il principio di applicare standard aperti e di dichiarare gli standard eCH vincolanti per le amministrazioni della Confederazione e dei Cantoni sempreché questo sia opportuno. Ciò vale in particolare in vista della proposta di un servizio sicuro ed efficiente di scambio inter-autorità di dati. Secondo l'Archivio di Stato del Cantone di BS in un simile servizio dovrebbero parimenti confluire le esigenze centrali degli standard di archiviazione di lunga durata.

In caso di conclusione di convenzioni speciali Losanna raccomanda di disciplinare almeno anche i processi budgetari e il controlling annuale.

Per BE è tuttora incerto nell'«osservazione conclusiva» della strategia in quale misura la presente strategia possa essere intesa come «mandato di effettuare l'attuazione» impartito ai servizi esecutori, perché la strategia presume giustamente che i progetti concreti debbano essere definiti soltanto nelle convenzioni e nei documenti subordinati; in tale contesto dovranno poi essere assegnati i mandati concreti.

5 Allegato

5.1 Elenco dei pareri

Kantonsregierungen

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Aargau	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Schnelle Bestimmung der Federführer unabdingbar (Aufgabe des Steuerungsgremiums/Geschäftsstelle).	Die Zielsetzungen in der Strategie stimmen mit der E-Government-Strategie des Kantons Aargau aus dem Jahr 2004 überein.
Appenzell Ausserrhoden	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i>	<i>Ablehnung.</i> - Organisation mit Steuerungsgremium und Geschäftsstelle ist zu schwerfällig und mittelfristig verwaltungslastig auf Bundesseite. - Bessere Integration bestehender Gremien. - Die Abschnitte 2 und 3 der Rahmenvereinbarung, die vor allem Kosten generieren sind hinfällig. Abschnitt 1 müsste im Sinne einer strategischen Koordination Bund – Kantone neu formuliert werden. - Verpflichtungen sind für Kantone nur schwer ersichtlich (Entscheidungsbefugnis des Steuerungsgremiums, eCH-Standards, rechtliche Aspekte) - Finanzielle Folgen nicht ersichtlich.	Die Priorisierung muss über die bestehenden Kanäle (Staatsschreiberkonferenz, Informatikkonferenz, Anhörung der Kantone und Städte und Gemeindekonferenz) erfolgen, ansonsten die Gefahr besteht, dass die Kantone und Gemeinden vom Bund übersteuert werden und aussteigen.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		Diesbezüglich sind zu viele Fragen offen. Abschnitt vier überarbeiten. • Vereinbarung im Sinne der gemachten Bemerkungen überarbeiten und auf eine politisch-strategische Koordination zwischen der Bundeskanzlerin und der Staatsschreiberkonferenz zu beschränken.	
Appenzell Innerrhoden	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Reihenfolge der Ziele zugunsten der Bürger ändern: 1) Wirtschaft, 2) Bürger, 3) Behörden. • Bei der Standardisierung darauf achten, dass ein gewisser Spielraum – der oftmals dann zum entscheidenden Effizienzvorteil von kleineren Verwaltungen wird – erhalten bleibt.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i>	• Der Katalog der priorisierten Vorhaben geht aus Sicht der Ständekommission in die richtige Richtung.
Basel-Landschaft	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Bereiche Organisation, Finanzen, Voraussetzungen und Priorisierung nachbessern. • Bessere Integration bestehender Gremien	• Wir schliessen uns der Stellungnahme der SIK vollumfänglich an. • E-Voting Projekt hat in BL keine besondere Priorität.
Basel-Stadt	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Eine Reihenfolge der Bedeutung der formulierten Ziele vorzugeben erscheint fragwürdig. G2G Basis für effiziente G2B und G2C Leistungen!	<i>Ablehnung.</i> • Zweifel am Finanzierungsmodell. • Das Federführungsprinzip benötigt Anreize. • Vereinbarungen erst dann treffen, wenn konkrete Vorschläge für Pro-	• Bereiche Organisation, Finanzen, Voraussetzungen und Priorisierung nachbessern.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		jektvorhaben vorliegen. • Unklar, welcher konkrete Nutzen zu welchen Kosten zu erwarten ist. • Integration bestehender Gremien und Strukturen. • Rahmenvereinbarung können wir in der vorliegenden Form nicht unterzeichnen.	
Bern	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Grundsätze der Mehrfachnutzung und der offenen Standards auch auf Daten anwenden. • Priorisierung der Ziele politisch unkorrekt, darum: „... <i>in der Reihenfolge ihrer Bedeutung</i> ...“ streichen. • Umsetzung konkretisieren. • Schlusswort redaktionell ändern. • Strategie sollte eine konkretere Konzeption und eine systematische Planung umfassen, um einen greifbaren Erfolg zu erzielen.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • In den Bereichen Organisation und Finanzen nachbessern. • Formell als pluripartite Vereinbarung ausgestalten. • Bestimmungen über Austritt, Aufhebung oder Revision fehlen. • Gemeinde- und Städteverband zum Beitritt einladen. • Organisationsstruktur überdenken und auf bestehende Strukturen zurückgreifen. • Präambel neu formulieren. • Strategie als Anhang aufführen. • Widersprüche in Art. 2 und Art. 11. • Anpassungen in Artikel 2, 3, 4, 6, 9, 11, 12. • Einsitz der SIK im Steuerungsgremium prüfen.	• Schaffung einer gemeinsamen (und u.E. auch noch nicht optimal durchdachten) Organisation, die als einzige wesentliche Innovation vorgeschlagen wird, kann das Ziel, die Schweiz gesamthaft im E-Government voranzubringen, nicht erreicht werden. • Insgesamt sollten Strategie und Vereinbarung veranschaulichen, mit welchen Mitteln und Massnahmen sowie in welchen Phasen das E-Government in der Schweiz im Rahmen einer konzertierten, aber föderalismustauglichen Aktion den Weg in eine Informations- und Wissensgesellschaft weiter beschreitet.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Freiburg	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i> Nous approuvons la stratégie dans son ensemble, comme mentionnée. Elle donne une vision simple et pragmatique des objectifs qui correspondent à nos orientations générales.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Dans certains cas, il conviendrait d'étudier une solution nationale plutôt que de favoriser le développement d'une solution reprenant celle d'un autre partenaire. - Le processus de validation des normes devrait tenir compte des spécificités des cantons. - eCH devrait respecter le plan des projets prioritaires défini. - Nous souhaiterions, au minimum, la présence de quatre représentants des cantons. Cela aurait l'avantage d'un comité de pilotage de neuf membres, soit un nombre impair. - Art 7 : supprimer la lettre f - Art 11 : il conviendrait de revoir l'expression "clé de répartition dépendant de l'utilisation". Celle-ci ne nous semble pas applicable sous cette forme.	C'est dans la réalisation de certains pré-requis, comme l'identificateur personnel unique, que nous mesurerons toute la complexité de la mise en oeuvre des projets prioritaires, en particulier en ce qui concerne les aspects financiers, techniques et organisationnels.
Genf	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Demande d'un comité de gouvernement technologique responsable de garantir la cohérence technique de certaines structures qui seront nécessaires dans le cadre de l'Administration en ligne. - Le retour sur investissement au ni-	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Les organisations informatiques cantonales et les villes, ainsi que de la Conférence suisse sur l'informatique (CSI), doivent aussi jouer un rôle central et de coordination dans la nouvelle stratégie suisse de cyberadministration. Leur présence est indispensable dans la mise en place	

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	veau financier n'est pas suffisant. Il conviendrait de disposer d'indicateurs sociétaux permettant de mesurer des enjeux tels que la cyberinclusion, l'interopérabilité, etc.	des projets prévus par la stratégie. Les rôles et les tâches, ainsi que les coûts pour les prochaines années, doivent être définis clairement dans la documentation.	
Glarus	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	Der Leistungskatalog stellt eine ausgezeichnete Arbeit dar.
Graubünden	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Informatikorganisationen wie z.B. die Schweizerische Informatikkonferenz (SIK) intensiver in die Strategie-Umsetzung einbeziehen.	- Gesetzgebungsarbeiten, die insbesondere E-Government-spezifische Regelungen umfassen, sind aufgrund allgemein anerkannter Mustergesetze vom Bund anzugehen und zu erarbeiten. - Graubünden wird ein Zusammenarbeitsmodell mit den Gemeinden entwickeln. Vor der Realisierung wird er den Kontakt Bund-Gemeinden zumindest koordinieren.
Jura	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - le Gouvernement s'étonne que les organisations existantes ne soient pas sollicitées pour participer au projet. - La liste des prérequis quant à elle devra être définie dans le catalogue des projets prioritaires car il s'agit d'un élément essentiel à la mise en place de la stratégie. Toutefois, cette liste n'est pas encore établie et devrait l'être préalablement.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> La convention-cadre énonce une multiplicité d'obligations dont les incidences sont pour le moins floues. Ainsi, il n'est pas dit si les cantons signataires s'engagent à la mise en place des projets jugés prioritaires dans la stratégie qui sera établie et qui ne figureraient pas dans leur propre stratégie. Les décisions du comité de pilotage lieront-elles les cantons et les communes ?	Pour le reste, le Gouvernement vous informe qu'il souscrit entièrement aux remarques et propositions formulées par la Conférence suisse sur l'informatique dans sa prise de position du 31 octobre dernier.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		• Le financement du projet n'est nullement précisé. • Il conviendra de porter une attention particulière à la coordination des projets qui seront retenus par le comité de pilotage avec les projets existant dans les cantons. • Il conviendra de veiller à une bonne représentation des régions linguistiques et tenir compte de la taille des différents cantons choisis lors de la désignation des représentants au comité de pilotage.	
Luzern	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Fehlende Rechtsgrundlagen, um Gemeinden in Strategieumsetzung mit einzubeziehen. • Strategie baut auf optimal funktionierenden Geschäftsprozess-und IKT-Infrastrukturen auf => Business-Process-Reengineering nötig.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Bessere Abstimmung mit bestehenden Organisationen oder aber eine andere Meinungsbildungsplattform aufbauen. • Zusätzlich sollte ein politisches Gremium die Verantwortung für E-Government und seine Umsetzung in den Kantonen wahrnehmen (ex. FDK). • Zu wenig klar, welche Verpflichtungen mit der Unterzeichnung verbunden sind. • Detailliertere Darstellungen der möglichen Organisations- und Finanzierungsformen gefordert.	• Wir schliessen uns der Stellungnahme der SIK an. • Umfassende Stellungnahme zum Katalog abgegeben.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		- Gemeinden im Präambel nicht erwähnen. - Geschäftsstelle soll prüfen, ob Vorgaben der Archivgesetzgebung des Bundes und der Kantone eingehalten werden.	
Neuenburg	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	
Nidwalden	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Gemeinden besser in Umsetzung und Steuerungsgremium mit einbeziehen. - Steuerungsgremium: Vertretung der Kantone durch ein Mitglied des Vorstandes der FDK ist zu prüfen. - Generelle Finanzierungsregeln für Projekte, die alle Staatsebenen betreffen, festlegen. - Bestehende Gremien wie die SIK besser einbinden. - SIK könnte Aufgaben der Geschäftsstelle übernehmen.	- Priorisierung sollte über alle Staatsebenen aktualisiert und verdichtet werden. - Der Kanton ist gewillt, sich als Federführer anzubieten.
Obwalden	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Gemeinden besser ins Steuerungsgremium einbinden. - Bessere Einbindung bestehender Gremien. - Für Projekte mit organisationellem Charakter, welche alle Staatsebenen betreffen, sollten bereits generelle	- Priorisierung sollte über alle Staatsebenen aktualisiert und verdichtet werden. - Der Kanton ist gewillt, sich als Federführer anzubieten.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		Finanzierungsregeln festgelegt werden.	
Schaffhausen	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Zeitplan sehr ambitioniert (Sondervereinbarungen beanspruchen Zeit).	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Unterzeichnende Kantone sollten verpflichtet werden, die Umsetzung mit ihren Gemeinden in die Hand zu nehmen. • Verpflichtungen nur teilweise ersichtlich. • Zu allgemeine Aussagen zu Finanzen und Ressourcen. Zumindest ein Kostenraster sowie ein Verteilschlüssel sollten definiert sein. • Art 11.: Kantone dazu verpflichten, dass sie die nötigen Ressourcen zur Umsetzung von Vorhaben die auf Sondervereinbarungen beruhen, bereitstellen.	
Schwyz	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	
Solothurn	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	• Bei der Aufstellung des «Katalogs» ist auf eine umfassende Kompatibilität Wert zu legen (Linux).
St. Gallen	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Es ist zu prüfen, wie bestehende Strukturen, wie die FDK und die SIK, eine tragende Rolle einnehmen können. Mindestens sollte eine bessere Einbindung bestehender Institutionen angestrebt werden. • Vorsitz des Steuerungsgremiums	• Der Kanton St.Gallen und die St. Galler Gemeinden kennen seit rund einem Jahr ähnliche Strukturen für die E-Government-Zusammenarbeit, wie sie im vorliegenden Entwurf vorgeschlagen werden.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		sollte ein Bundesrat übernehmen (bessere Akzeptanz).	
Tessin	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Schlusswort: Wir möchten darauf hinweisen, dass die Rationalisierungs- und Effektivitätsanforderungen nicht zu einer Missachtung der in der Verfassung festgelegten Kompetenzebenen und Verfahrensweisen führen dürfen; hier sei als Beispiel die Rolle der jeweiligen Parlamente aufgeführt.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Kanton TI kann Gemeinden nicht zur Mitwirkung verpflichten - Verpflichtung zur Einhaltung der von eCH verabschiedeten Standards ist zu hart. Vorzugsweise sollte dieses Prinzip nur auf die Formatstandards für den Datenaustausch Anwendung finden, nicht aber auf die Verfahrensstandards - Wir hoffen, dass die unterbreiteten Dokumente in den Punkten verbessert werden, welche die Organisation, die Finanzen, die gesetzlichen Rahmenbedingungen und die Priorisierung betreffen. Insbesondere sollte ein realistischer Finanzierungsplan erstellt werden. - In der Präambel die Ergänzung aufnehmen: „im Rahmen der finanziellen und organisatorischen Möglichkeiten der Kantone, die von den Kantonen selbst beschlossen wurden und vorbehaltlich der Anforderungen auf Grund einer abgelegenen geografischen Situation und sprachbezogener Problemstellungen.“	- Die Tragweite dieses Projekts reicht weit über die rein technologisch-organisatorischen Aspekte hinaus, weswegen auch auf eine sorgfältige Berücksichtigung der politischen und kulturellen Aspekte, die besonders schwierig zu erfassen und zu handhaben sind, geachtet werden muss. - Markstudien die Priorisierung unterlegen, nachliefern.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Thurgau	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Grundsätze der Zielerreichung: darauf achten, dass bei Auftragsvergabe keine Monopolstellung entsteht. - Fraglich ob der Wirtschaft mittelfristig die höchste Priorität bei den Zielen eingeräumt werden soll.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Bessere Einbindung bestehender Gremien (FDK/SIK). - Artikel über eine Kontrollstelle fehlt (evt. Aufgabe für EFK). - Bund und Kantone verpflichten, gemeinsam geplante Umsetzungsprojekte, die vom Steuerungsgremium positiv beurteilt werden, bei der Finanzierung prioritär zu behandeln. - Art. 4: Zu bedenken ist, dass Standards nicht ohne weiteres bei Lieferanten durchgesetzt werden können. - Mehr Kantonsvertreter ins Steuerungsgremium. - Geschäftsstelle soll prüfen ob Vorgaben der Archivgesetzgebung des Bundes und der Kantone eingehalten werden. - Sockelbeitrag bei Betriebskosten bestimmen.	Der Katalog der priorisierten Vorhaben umfasst 38 Projekte. Es wird sich weisen, ob die Umsetzung aller Themen im Zeitraum von vier Jahren überhaupt möglich ist. Zu bevorzugen ist ein Vorgehen in kleinen Schritten, bei deren Festlegung sich die Strategie auf Projekte konzentrieren sollte, die kurzfristig einen hohen Nutzen bringen, aber auch unter dem Aspekt der Nachhaltigkeit zu bestehen vermögen.
Uri	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	Der vorgelegte Entwurf der E-Government Strategie Schweiz und insbesondere der dazugehörige Leistungskatalog stellen eine ausgezeichnete Momentaufnahme dar und entsprechen unseren Erwartungen.
Waadt	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Les communes doivent être explicitement mentionnées comme un ac-	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Indiquer systématiquement les communes dans la liste des acteurs	le CE exprime son souhait de participer activement aux structures de pilotage de la mise en œuvre de la stratégie suisse de cyberadministra-

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	teur à part entière. - Principes à respecter : Mentionner explicitement les logiciels libres comme moyen d'éviter la « dépendance de tous d'un fournisseur unique », ainsi que le recours aux licences d'utilisation de type GNU/GPL pour éviter les barrières à la transmission des droits d'utilisation. Nous proposons également de compléter la mention de l'utilisation des normes ouvertes, qui sont plutôt d'ordre techniques, en ajoutant l'utilisation de standards reconnus de qualité et de sécurité. - Evaluation globale de l'effort financier nécessaire à la concrétisation de la stratégie.	- Modifier l'Art. 3 des dispositions générales (ajout des logiciels libres). - Ajouter à l'Art. 5 un alinéa c stipulant que les participants s'engagent à définir et mettre en oeuvre des standards communs de sécurité qui permettent de faciliter la recherche de solutions communes. Ici ou à l'Art. 6, mentionner que la CSI pourrait être impliquée directement pour être la plateforme de travail destinée à définir les normes de sécurité. - Intégrer les acteurs informatiques des cantons, communes et villes suisses dans les organes. - Précision du périmètre des parties prenantes à la mise en oeuvre des projets prioritaires (et pré – requis). Elargissement des tâches du comité de pilotage : - veiller à la diffusion des solutions réalisées via une plate-forme ad hoc, soit un portail de partage d'applications de type « SourceForge.Admin.ch » (Art.6, alinéa b et Art. 10 alinéa d) ; des synergies pourraient être réalisées avec des projets européens (plate-forme OSOR par ex.) - fournir une vision consolidée et à jour du portefeuille de projets (Art.6,	tion, souhait qui sera réitéré à travers la Conférence des gouvernements cantonaux (CGC) et la Conférence des chanceliers d'Etat. Nous recommandons une forte intégration entre les comités de pilotage « ch.ch » (Cf. Art.14) et « eVanti.ch » (stratégie suisse de la cyberadministration), tenant compte des propositions précédentes (intégration des organismes informatiques) et de l'expérience acquise par la structure « ch.ch ».

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		nouvel alinéa f), en particulier en ce qui concerne le plan de financement multi – annuel (cf. 3ème remarque ci-dessus sur la stratégie suisse de cyberadministration).	
Wallis	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Objectifs: l'orientation « citoyen » devrait être centrale et passer avant (1) l'économie, (2) les autorités. • Un inventaire des projets existants dans les cantons paraît indispensable.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Il faut concilier les priorités de la stratégie nationale et celles des 26 cantons. • Confédération prend un rôle de coordination plus fort pour éviter que les cantons ne mettent en place des solutions cantonales qui devront être consolidées au niveau fédéral avec des interfaces compliquées. • Les cantons signataires s'engagent à la mise en place des projets (dans cette stratégie nationale avec une priorité élevée), mais qui ne le sont pas dans leur propre stratégie cantonale ? • Art. 3 : « une utilisation multiple des prestations réalisées » et la <i>propriété intellectuelle</i> nécessitent quelques précisions et éclaircissements juridiques. • Art. 6 : le degré de responsabilité des chefs de file et leur implication dans les projets devraient être précisés.	• Certains pré-requis ne seront pas complètement réalisés dans la période donnée. • Priorité au pré-requis « harmonisation des registres »

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		• Une meilleure participation des organisations existantes (<i>Conférence suisse de l'informatique</i>) indispensable pour une mise en place, avec succès, de la nouvelle stratégie suisse de Cyberadministration. • La représentation des cantons au Comité de pilotage devrait être réglée explicitement et paritairement selon les régions linguistiques de la Suisse. • Art. 2: « collaboration » est à préciser (en particulier en terme de clés de répartition.) • Art. 11 « Responsabilités et financement »: est à préciser. Qu'en est-il des frais de développement ? Quels critères seront utilisés pour la clé de répartition ? • Une convention comportant des obligations d'une telle envergure devrait contenir au moins un cadre financier et une clé de répartition clairs. Cad. un plan de financement est essentiel.	
Zürich	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Auf eine Rangfolge der Ziele verzichten. • Zielerreichung: es fehlt ein Grund-	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Darf nicht eine blosser Absichtserklärung sein, sondern sollte eine verbindliche Vorgabe werden.	• Zur Akzeptanz des Steuerungsgremiums würde zudem beitragen, wenn die Kriterien offen gelegt würden, nach denen die Leistungen und Voraussetzungen priorisiert werden.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	satz zur Finanzierung.	• Soll mittels einer Grobanalyse sowie einer beispielhaften Darstellung eines Verteilschlüssels, der auf die Nutzung ausgerichtet ist, konkretisiert werden. • Konzepte entwickelt, die aufzeigen, wie die Kostenverteilung aussehen könnte, wenn eine entwickelte Lösung von weiteren Nutzern übernommen wird (Mehrfachnutzung). • Eine Vorfinanzierung der Projekte wäre ein tauglicher Lösungsansatz. • Steuerungsgremium: Bund, Kantone und Gemeinden sollten gleichwertig vertreten sein. • Geschäftsstelle: Aufgaben und Kompetenzen genauer regeln, insbesondere interessiert, wem die Stelle zu Rechenschaft verpflichtet ist und welche Entscheidungsprozesse vorgesehen sind. • Bereits bei der Planung der Lösungen darauf achten, dass sie möglichst einfach auf weitere, ähnlich gelagerte Geschäftsprozesse angewendet werden können. • Nicht ersichtlich, welche Rechte und Pflichten sich für die nicht als Federführer eingesetzten Stellen ergeben. • Aufzeigen, wie die von einem Feder-	• Geschäftsstelle muss dafür sorgen, dass die Voraussetzungen, die für mehrere Leistungen erforderlich sind, möglichst frühzeitig und vollständig geklärt sind (z.B. Authentifizierung, einheitliches Datenaustauschformat, eGovernment-Architektur). • Bei der Erarbeitung des Katalogs priorisierter Vorhaben sollten die Benutzerbedürfnisse im Zentrum stehen, weshalb ein frühzeitiger Einbezug der Fachabteilungen notwendig ist.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		fürher entwickelten Anwendungen auf andere Verwaltungen übertragen werden können und wie sich die bei der Umsetzung nicht einbezogenen Parteien darauf vorbereiten können. • eCH-Standards: nicht abschätzbar, ob eine derartige Blankoverpflichtung sachgerecht ist. • Regeln in welchen Fällen diese als nicht eingehalten gilt (eCH-Std.), welches die Konsequenzen bei einer Nichteinhaltung sind und die Austrittsmodalitäten festlegen.	

Städte und Gemeinden

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Lausanne	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Compléter les objectifs de la stratégie par des indicateurs. • Ajouter un principe au chapitre 1.2: les acteurs réservent une place à l'adaptabilité (adaptabilité aux langues aux différences législatives, par ex. • La « stratégie suisse de cyberadministration » proposée ignore le niveau local (ne traite que deux (des trois niveaux ; fédéral et cantonal).	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Nous regrettons: • Un manque de coordination des projets communs (stimulation organisée et séquencée des projets) • Qu'il manque une responsabilité des cantons signataires (au moins celle de définir un cadre de travail canton-communes). • Qu'il ne soit pas mentionné clairement que les environnements f Source sont à privilégier et les déve-	

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	Ce point est à revoir.	loppements mis à disposition des administrations publiques selon le même mode. • Que la participation des co-signataires de la convention-cadre à eCH ne soit pas obligatoire. • La base juridique faible de la convention. • Et proposons des modifications aux Art 6, 8, 12.	
Luzern	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Vertretung der Städte und Gemeinden mit mindestens 3 Vertretern (Steuerungsgremium) • Anschubfinanzierung der zentralen Infrastrukturen durch den Bund und Kantone prüfen • Städte und Gemeinden als 'Player' in der Rahmenvereinbarung erwähnen, nicht nur Fokus auf Bund und Kantone legen. • Finanzierungskonzept generell überprüfen. • Datenschutz, Entwicklung Konzept zur Lösung der z.T. gegensätzlichen Forderungen.	• Überprüfung und Bereinigung des priorisierten Massnahmenkatalogs durch die Steuergruppe vorsehen. • Sicherstellung der rechtzeitigen Bereitstellung der zentralen Infrastrukturen. • Politische Rückkoppelung sicherstellen, so dass die E-Gov-Umsetzung auch auf der politischen Ebene wahrgenommen wird. • Unterstützung der Stellungnahme des Gemeinde-/ Städteverbandes und der FDK.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
St. Gallen	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Bei Umsetzung Städte aktiv mit einbeziehen.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Kommunale Ebene der Städte und Gemeinden sollte mit gleich vielen Sitzen im Steuerungsgremium vertreten sein wie Bund und Kantone. • Sichtweise von Wirtschaft und Bevölkerung auf geeignete Weise in Arbeiten des Steuerungsgremiums einfließen lassen. • Zusammenarbeit aller föderalen Ebenen (zwischen und untereinander) sollte in Rahmenvereinbarung geregelt werden, nicht nur Bund/Kantone. • Aufgaben der Geschäftsstelle um folgenden Punkt erweitern: „Aufbau und Pflege eines direkten Beziehungsnetzes mit Städten/Gemeinden.“	• Leider ist keine der sechs grössten Städte der deutschsprachigen Schweiz bei der Erarbeitung begrüsst worden. • Städte und Gemeinden müssen eine aktive Rolle bei Umsetzung erhalten. • Katalog ist zusammen mit den Vertretungen der Städte zu bereinigen.
Winterthur	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Bei Umsetzung Städte aktiv mit einbeziehen. • Gewisse Infrastrukturfragen (z.B. PKI, zentrale Datenplattformen) sind zusätzlich zu Beginn abzuklären. • Portabilität von Lösungen könnte durch finanzielle Aspekte gefährdet sein.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Zusammenarbeit aller föderalen Ebenen (zwischen und untereinander) sollte in Rahmenvereinbarung geregelt werden, nicht nur Bund/Kantone. • Aussage dass Städte/Gemeinden in Strategieerarbeitung miteinbezogen wurden stimmt nicht. • Antrag, dass 3 Städte- und 1 Wirtschaftsvertreter im Steuerungsgremium vertreten sind.	• Katalog ist teilweise fehlerhaft und soll mit Städten bereinigt werden. • Instrumente müssen von Steuerungsgremium überprüft und bestätigt werden. • Priorisierung der Leistungen muss zukünftig transparent und nach klaren Kriterien erfolgen.

Interkantonale und interkommunale Organisationen

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Finanzdirektoren Konferenz	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Bessere Integration bestehender Gremien und Strukturen.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Zuerst Voraussetzungen (Gesetze, Verordnungen, Strukturen) schaffen und erst dann darauf Aufbauen. - Entstehende Verpflichtungen sind nur am Rande ersichtlich. Viele Fragen bleiben unbeantwortet (Finanzierung, Rechtliches, Entscheidungs- und Weisungsbefugnisse) - Können eCH-Standards verbindlich sein, wenn sie von ICT-Anbietern entscheidend mitgestaltet werden? Konflikt mit Gesetzen oder WTO? - Städte- und Gemeindevertreter sind im Steuerungsgremium stark untervertreten. - Zusätzlich sollte ein bestehendes politischen Gremium die Verantwortung für die Umsetzung in den Kantonen wahrnehmen – Vorschlag: FDK. - Bei Organisation, Finanzen, Voraussetzungen und Priorisierung muss nachgebessert werden.	Die Voraussetzungen, definiert im Katalog priorisierter Vorhaben, sind heute noch nicht realisiert. Gewisse Problematik, sofern die Strategie auf Voraussetzungen aufbaut, die im gegebenen Zeitrahmen als nicht sicher und vollständig realisiert gelten.
Gemeindeverband/Städteverband	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Zwischen den Zielen von E-Government und jenen des Datenschutzes bestehen massive Konflikte. Die beiden Kommunalverbände	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Gemeinden sollten im Steuerungsgremium paritätisch vertreten sein; eine Vertretung der kommunalen Ebene durch die Kantone genügt	- Die Kommunalverbände werden sich ihrerseits für eine aktive Mitwirkung ihrer Mitglieder einsetzen. - Intensive Kommunikation über alle drei Staatsstufen hinweg nötig.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	fordern dringend dazu auf, dass hier – auch politisch – darauf hingewirkt wird, diese Zielkonflikte auszuräumen. • Städte und Gemeinden besser einbeziehen. • Schaffung von Datenaustauschplattformen mit einem standardisierten Datenaustauschformat prüfen.	nicht. • Zusammenarbeit aller föderalen Ebenen (zwischen und untereinander) sollte in Rahmenvereinbarung geregelt werden, nicht nur Bund/Kantone. • Aufbau und die Pflege eines direkten Beziehungsnetzes zu den Städten und Gemeinden als zusätzliche Aufgabe der Geschäftsstelle. • Ansiedlung Geschäftsstelle bei unabhängiger Stelle prüfen. • Es geht nicht an, dass den Federführern die ganze finanzielle und personelle Verantwortung aufgebürdet wird.	• Damit E-Government erfolgreich sein kann, ist eine rechtzeitige, umfassende Information auch der Städte und Gemeinden von äusserster Dringlichkeit. Informationen, die erst im Verpflichtungsstadium der kommunalen Ebene zukommen, sind E-Government abträglich. • Gewisse technische Infrastrukturfragen sind zusätzlich zu Beginn abzuklären (Authentifizierung, sensitive Daten) Wir erwarten, dass der Bund diesen Fragen hohe Priorität zukommen lässt. • Katalog teilweise fehlerhaft und unvollständig => mit Städten/Gemeinden bereinigen.
Schweizerische Informatikkonferenz	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Bessere Integration bestehender Gremien und Strukturen gewünscht.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Zuerst Voraussetzungen (Gesetze, Verordnungen, Strukturen) schaffen und erst dann darauf Aufbauen. • Entstehende Verpflichtungen sind nur am Rande ersichtlich. Viele Fragen bleiben unbeantwortet (Finanzierung, Rechtliches, Entscheidungs- und Weisungsbefugnisse) • Können eCH-Standards verbindlich sein, wenn sie von ICT-Anbietern entscheidend mitgestaltet werden? Konflikt mit Gesetzen oder WTO? • Städte- und Gemeindevertreter sind	• Die Voraussetzungen, definiert im Katalog priorisierter Vorhaben, sind heute noch nicht realisiert. Gewisse Problemantik, sofern die Strategie auf Voraussetzungen aufbaut, die im gegebenen Zeitrahmen als nicht sicher und vollständig realisiert gelten.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		im Steuerungsgremium stark untervertreten. • Zusätzlich sollte ein bestehendes politischen Gremium die Verantwortung für die Umsetzung in den Kantonen wahrnehmen – Vorschlag: FDK. • Bei Organisation, Finanzen, Voraussetzungen und Priorisierung muss nachgebessert werden.	
Schweizerische Konferenz der Stadt- und Gemeindeschreiber SKSG	<i>Stimmt ohne Vorbehalte zu.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Städte/Gemeinden sollen zusammen gleich viele Sitze im Steuerungsgremium einnehmen, wie Vertretung des Bundes oder der Kantone (Vorschlag 3/3/3). • Aufgaben der Geschäftsstelle um folgenden Punkt erweitern: „Aufbau und Pflege eines direkten Beziehungsnetzes mit Städten/Gemeinden“ • Sichtweisen von Bevölkerung und Wirtschaft in geeigneter Weise in die Arbeiten des Steuerungsgremiums einfließen lassen.	--

Politische Parteien

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
CVP	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Die Abkoppelung des eHealth-Bereiches von der eigentlichen E-Government-Strategie ist nicht sinnvoll und bedeutet Synergieverluste, die wir für untragbar halten. - Der Aus- und Weiterbildung sowie kulturelle Projekte und Dienstleistungen, sollten in der E-Government-Strategie behandelt werden.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Die Rolle der Gemeinden ist zu wenig definiert, obwohl sie im E-Government eine Schlüsselstellung innehaben. - Die Rahmenvereinbarung bleibt inhaltsleer, wenn keine konkrete Roadmap festlegt, mit welchen Projekten vorangegangen werden soll, und wie die Finanzierung geregelt ist.	Die E-Government-Strategie kann sinnvollerweise nur gemeinsam mit einer Roadmap verabschiedet werden.
Parti libéral suisse	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Veiller à ce que les coûts engendrés soient contrebalancés par la mise en place d'un système plus performant.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Intégrer des représentants des entreprises privées dans le comité de pilotage.	Veiller à ce que la mise en place de cette stratégie se fasse de manière coordonnée et respecte la protection des données (sphère privée !!)
SP Schweiz	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Der Anlauf für eine gesamtschweizerische Strategie wird begrüsst. - Die vorgelegten Ziele sind allerdings zu wenig ehrgeizig, die Zusammenarbeit der Gemeinwesen in der Umsetzung zu wenig verpflichtend. - Der ganzheitlichen Sicht und der internationalen Einbettung von E-Government ist die nötige Aufmerksamkeit zu schenken. Die Erhaltung der Nachvollziehbarkeit und der Rechenschaftsfähigkeit des Behördenhandelns in E-Government-Anwendungen wird zu wenig Beach-	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - In der Rahmenvereinbarung fehlen die institutionellen Instrumente, in welchen das nötige Commitment der politischen Instanzen zur Führung und Finanzierung der E-Government-Strategie ihren Ausdruck finden würde. - In die Präambel gehört auch die Absicht, die Arbeit der Gremien durch die Entsendung von hochrangigen Behördenmitgliedern und ExpertInnen zu unterstützen. - Art 5: Nachweisbarkeit der Daten muss auch deren Archivierung sowie	- Wir empfehlen deshalb eine gründliche Überarbeitung und die Formulierung klarer Zielsetzungen für das E-Government, verbunden mit festen Vorgaben für deren Umsetzung. Dafür muss der ganze Bundesrat die Verantwortung übernehmen. - Die Priorisierung muss um ein weiteres Kriterium ergänzt werden: Neben dem Nutzen für Wirtschaft und Bevölkerung sowie der Effizienzsteigerung müssen auch die Verlässlichkeit und Transparenz der geplanten E-Government-Anwendung sichergestellt sein.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	tung geschenkt. • Neuer Grundsatz: „Nachvollziehbarkeit und Rechtsstaatlichkeit“. E-Government-Projekte müssen darauf aufbauen, dass das Behördenhandeln nachvollziehbar bleibe und die Rechenschaftsfähigkeit auch unter geänderten Prozessen erhalten und verbessert werde (Führung und Archivierung von Unterlagen, Datenschutz). • Die SP erachtet es als wichtig, dass sich der Bundesrat für die Entwicklung und Durchsetzung von E-Government ehrgeizige Ziele setzt. • Strategie politisch durch ein klares Commitment absichern. • Zur Steigerung der Verbindlichkeit von Strategie und Finanzierung ist eine Parlamentsvorlage zu prüfen.	die Nachweisbarkeit nicht nur der Daten, sondern des Verwaltungshandelns umfassen. • Es wurden auf Bundesebene nicht die erforderlichen finanziellen und personellen Kapazitäten bereitgestellt.	

Vereine/Verbände aus der IKT- und Verwaltungsbranche

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Schweizerischer Verband der Telekommunikationsbenutzer	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Vorhandene EU-Standards berücksichtigen. • E-Government nicht nur als Vereinfachung und Produktivitätssteigerung	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Ein Bundesrat sowie Regierungs- und Gemeinderäte, die verschiedene sprachliche Regionen vertreten, sollen Einsitz im Steuerungsgremium	• Evaluierung nach 4 Jahren nicht ausreichend. • Umsetzungszeitplan mit Terminen, Kontroll- und Messsystem für Fortschritte erarbeiten.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	lung der Verwaltungsprozesse betrachten. • Neues Ziel: „Die Schweiz will mit E-Government im int. Vergleich eine führende Stellung einnehmen, indem sie ihre verwaltungsinternen Abläufe optimiert und an die Bedürfnisse von Gesellschaft, Wirtschaft, Forschung und Bildung anpasst.“ • Aufnahme eines kurz- und mittelfristigen Zeitplanes.	nehmen. Vertretung der Wirtschaft ebenso vorteilhaft. • Geschäftsstelle mit nötigen Kompetenzen ausstatten. Evt. Führung durch einen Staatssekretär.	• Klare Vorgaben und messbare Ziele schaffen. • Bei Priorisierung nicht nur monetäre Aspekte (Verwaltung) berücksichtigen, auch Auswirkungen auf Stakeholder. • Förderung von eDemocracy. • Rechtzeitige Information von Stakeholdern. • Motivation durch Information.
eCH	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • „Mission Statement“ des Bundesrates aufnehmen. • Zentrale Elemente des Katalogs (Rahmenbedingungen, Standardisierung, Infrastruktur und Dienste) in Strategie aufnehmen z.B. in einer Präambel. • Auf OSS hinweisen. • Thema zum standardisierten Umgang mit elektronischen Daten und Dokumenten von ihrer Entstehung bis zur Archivierung evt. in Strategie aufnehmen.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Verpflichtung zur Aufnahme von eCH-Standards in die Beschaffungsgrundlagen. • Einsitz (min.) eines Bundesrates und eines Regierungsrates im Steuerungsgremium. • Bildung eines Begleitgremiums („Think Tanks“) zur Einbringung von Interessen und Erfahrungen der Wirtschaft, Verbände und Wissenschaft. • Aufgabenliste der Geschäftsstelle sollte, falls unserer Empfehlung der Bildung eines Begleitgremiums gefolgt wird, ebenfalls mit dessen administrativer Betreuung ergänzt werden. • Unabhängige Ansiedlung der Geschäftsstelle prüfen.	• Schaffung neuer Strukturen (Geschäftsstelle, Steuerungsgremium) sinnvoll. Ungünstige Position der Schweiz im Vergleich mit dem europäischen Umfeld erfordert neue Ansätze. • Übersicht von Rechtsgrundlagen im eVanti-Portfolio anlegen.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		Konkrete Aussagen zur Finanzierung aufnehmen.	
ICTswitzerland	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> „Mission Statement“ des Bundesrates aufnehmen. - Digitale Identität explizit berücksichtigen. - Bessere Integration/Abstimmung mit Ausland.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Leitung des Steuerungsgremiums durch Mitglied der Landesregierung. - Im Steuerungsgremium sollen auch Regionen (geografisch und sprachregional) prominent vertreten sein. - Federführer" mit weit reichenden Kompetenzen ausstatten.	- Der Strategie eine Gesamtsicht (Vision) voranstellen. - Road Map und Controlling etablieren, deren Zeithorizont sowohl kurzfristig (d.h. auf ein Jahr, rollend) sowie mittelfristig (d.h. auf 3 und 5 Jahre) ist. - Bei Priorisierung nicht nur monetäre Aspekte (Verwaltung) berücksichtigen, auch Auswirkungen auf Stakeholder. - Change Management und akzeptanzfördernde Massnahmen stärken.
SwissICT	<i>Vorbehaltlose Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Anbieter in geeigneter Form in die Organisation einbinden. - Finanzierung konkretisieren.	Die inhaltlichen Zielsetzungen finden unter Experten eine breite Unterstützung.
Swiss Open System User Group	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Grundsätze zur Zielerreichung: Effizienz der Lösungen könnte als Kriterium aufgenommen werden. - Grundsätze zur Zielerreichung: Die Lösung nicht nur an den Prozessen orientieren, sondern Prozesse gleichzeitig optimieren. - Grundsätze zur Zielerreichung: Einige Rechtsvorschriften sind auf Pa-	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Gewisse finanzielle Kompetenzen und Führung der Projektleiter dem Steuerungsgremium übertragen. - Fachlichen Qualifikationen der Mitglieder des Steuerungsgremiums definieren. - Art. 8: Punkt e) kann gestrichen werden. - Art. 3: Publikation unter einer OSS-	Die /ch/open begrüsst die Strategie und die Rahmenvereinbarung, besonders die Verwendung offener Standards, die Transparenz, die Priorisierung der Leistungen.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	pier ausgelegt und die entsprechenden Abläufe liessen sich elektronisch auf andere Weise effizienter abbilden. Lebensdauer und Wartungsaufwände der Anwendungen bei Priorisierung berücksichtigen.	Lizenz (ohne Copy-Left) würde dies sicherstellen.	

Dachverbände der Wirtschaft

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Centre Patronal	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> l'objectif: "améliorer et harmoniser les prestations existantes" n'est pas déterminant. La diversité des offres actuelles reflète la diversité institutionnelle de la Suisse; elle offre l'avantage de ne pas freiner les initiatives originales, mais au contraire de parfois les stimuler.	<i>Keine Stellungnahme</i>	Nous souhaitons cependant qu'une attention particulière soit accordée à la modération de l'appareil administratif qui sera mis en place, ainsi qu'aux coûts qu'il engendrera.
Schweizerischer Gewerbeverband	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Reihenfolge der Zielsetzung ist zu überprüfen. Zuerst Prozesse der Behörden und innerhalb der Verwaltungen optimieren, bevor Wirtschaft den Verkehr mit den Behörden elektronisch abwickelt. - Fragen des Datenschutzes beson-	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Ein Sitz für die Privatwirtschaft im Steuerungsgremium. - Gewerbeverband soll Vertreter der Privatwirtschaft bestimmen (Steuerungsgremium).	Katalog: Wir haben keine Hinweise gefunden betreffend der Gebührenpflicht und deren allfälligen Höhe für die erbrachten Leistungen. Hierzu muss Klarheit herrschen, bevor das Konzept umgesetzt werden kann.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	ders beachten. • Bekenntnis dazu, dass sich der Bund bei der Umsetzung der Strategie auf die Grundversorgung der Öffentlichkeit mit Daten und Informationen beschränkt, fehlt. Neuer Grundsatz zur Zielerreichung: „Zusammenarbeit zwischen Bund und Privatwirtschaft: Der Bund beschränkt sich auf die Grundversorgung der Öffentlichkeit mit Daten und Informationen. Eine Aufbereitung derselben zur Abdeckung eines weitergehenden Bedarfs der Öffentlichkeit kann vom Bund nur vorgenommen werden, wenn ein solcher von der Privatwirtschaft nicht abgedeckt wird.“		
Fédération des Entreprises Romandes	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i>	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • les organes d'application des branches de la sécurité sociale helvétique doivent être mentionnés entre parenthèses. • un examen de la pertinence de la loi sur la protection des données. • Proposition de modification des art. 6, 7 (ajout de deux représentants des entreprises privées) et art. 8.	
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Bei der Umsetzung der Strategie muss berücksichtigt werden, dass die Strategie nicht überall mit der	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Im Steuerungsgremium sind aufgrund unterschiedlicher Voraussetzungen der Gemeinden mindestens	• Begleitend zur E-Government-Strategie braucht es eine IKT-Offensive, damit die Angst vor neuen Technologien und Fragen des Da-

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	gleichen Intensität und Geschwindigkeit umgesetzt werden kann und einzelne Gemeinden auch auf eine Hilfestellung von Aussen (Kanton o.a.) angewiesen sein werden.	drei Sitze für die Gemeinden vorzusehen.	tenschutzes in der Bevölkerung verringert werden kann. - Die SAB engagiert sich beispielsweise in einer Partnerschaft mit Microsoft Schweiz GmbH im IKT Bereich in den Regionen Surselva und Obersimmental-Saanenland. Diese vorhandenen Potenziale gilt es zu nutzen. - Es wäre durchaus denkbar, im Berggebiet ein Kompetenzzentrum E-Government aufzubauen. Gerne würden wir diese Idee mit dem Bund, den Kantonen und Gemeinden zusammen vertiefen.

Stiftungen/Initiativen

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
ePower	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Vision fehlt. - Ein zu beachtender Grundsatz ist, dass eProjekte ihre Effizienz nur dann erreichen, wenn sie skalieren können. - Frage ob mit eGovernment Effizienzgewinne realisiert werden sollen, fehlt. Darum folgenden Text einfügen: „Durch den Einsatz von eGo-	<i>Keine Stellungnahme.</i>	- Schnittstelle Gemeinde -Kanton schweizweit standardisiert aufbauen. - Konzept vorlegen, wie der Wildwuchs staatlicher Rechenkapazität einem Nationalen Informationstechnologie-Netzwerk weicht. - Bürgern ein einheitliches Einwohnersystem zur Verfügung stellen.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	vernment soll der heutige Verwaltungsaufwand in Gemeinden, Kantonen und Bund um mindestens 20 Prozent gesenkt werden. Die Informatikkosten müssen dabei in die Wirtschaftlichkeitsrechnung einfließen. eGovernment-Projekte müssen zudem in der Regel das Ziel haben, dass sie mit eingesparten Betriebskosten innerhalb von längstens 4 Jahren ihre Investitionen zurückzahlen können.“ • Gesamtbundesrat soll Führung übernehmen oder er soll sie mit klaren Zielen an ein Mitglied der Regierung delegieren. • Jede neue Verwaltungsaufgabe soll von Anfang an nur mittels eTechnik den Menschen in diesem Land zur Verfügung gestellt werden. • Explizite Festschreibung des barrierefreien Zugangs für alle.		

Hochschulen

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
Berner Fachhochschule, Kompetenzzentrum E-Government	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Klarer Ausweis, dass die Strategieumsetzung für den Bundesrat hohe	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • 1 Bundesrat als Leiter des Steuerungsgremiums einsetzen und/oder	• eDemocracy-Experimente in Katalog aufnehmen. Vorschläge für Umsetzung:

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	Priorität hat aufführen. • Explizite Nennung der wesentlichen Instrumente, mit denen die Ziele erreicht werden können. • Formulierung einer Vision. • Eine klare inhaltliche Ausformulierung der angestrebten Ziele, die als Fundament für die Erfolgsmessung dienen kann.	Bereitstellung beträchtlicher Umsetzungsressourcen auf Seiten des Bundes.	• Ausarbeitung eines PPP-Konzepts • Vorgängige Schätzung von Risiken und Aufwendungen der priorisierten Vorhaben. •

Weitere

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
CSP AG	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Die Strategie legt eine sehr gute Basis fürs weitere Fortkommen. • Unserer Meinung nach, liegt einer der Schlüssel in der Ausgestaltung des Federführer-Konzeptes verborgen. Unter anderen soll die Privatwirtschaft zur Finanzierung (z. B. über PPP Beziehungen) beigezogen werden, auf strategischer Ebene mitreden darf sie aber nicht.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Wollen Federführer ein Vorhaben durchführen, müssen sie viele Interessenten in den Entscheid- und Gestaltungsprozess zur Sicherstellung einer homogen und integren Lösung miteinbeziehen, um Erfolg zu haben. Dies wird gerade für Gemeinden und Kantone ein aufwändiges Verfahren, wenn man sich die allgemeine Ressourcensituation und Interessenlage vor Augen hält.	
IBM Global Business Services	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Bei den Voraussetzungen sollen auch geeignete Zugänge (Portale)	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Im Steuerungsgremium sollte ein Bundesrat vertreten sein.	• Bei der Priorisierung u.a. auf Projekte achten, mit denen sich in kurz- bis mittelfristiger Zukunft Quick Wins vorweisen lassen können.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	zugänglich gemacht werden.	- Steuerungsgremium sollte ungerade Anzahl von Mitgliedern aufweisen. - Rolle der Federführer genauer definieren. - Interessen der Wirtschaft, Verbände und Wissenschaft durch Bildung eines Begleitgremiums (Think Tank) berücksichtigen. - Jährliche Zwischenevaluationen. - Konkretisierung der Finanzierung.	- Ideen und Forderungen von ePower bei Voraussetzungen beachten. - Schaffung von Steuerungsgremium und Geschäftsstelle sinnvoll. - Als priorisierte Vorhaben sind bereits verabschiedete Gesetze, als Voraussetzungen sind z.B. laufende Projekte zu deklarieren.
L'Organisation des Suisses de l'étranger	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Parmi les transactions qui pourront se faire par voie électronique, celle qui revêt un caractère primordial et urgent pour les Suisses de l'étranger est le vote électronique.	<i>Keine Stellungnahme.</i>	- Il est très important que les représentations suisses soient à la pointe dans ce domaine et qu'elles soient rapidement dotées de l'infrastructure nécessaire afin d'offrir des prestations en ligne. Elles doivent dans ce domaine tenir le rôle d'avant-coureur et non de suiveur. - Afin de garantir une mise en œuvre rapide et l'acceptation, si nécessaire de modifications de textes législatifs, il nous semble important que la population soit régulièrement informée des avancées dans le domaine de la cyberadministration afin que ce projet soit porté par tous.
SAP (Schweiz) AG	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Reflektiert die Arbeiten zur Volkszählung 2010, bzw. zur Registerzählung nur teilweise.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Finanzierung unklar! Eine diesbezüglich transparentere Darstellung der Mittelherkunft, bzw. Mittelverwen-	Als Wirtschaftsvertreter und Partner im Umfeld von öffentlichen Verwaltungen begrüßen wir die priorisierten Vorhaben sowie die aufgeführten

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	- Die Bestrebungen der "Registergestützten Statistik" sollen in die Strategie einfließen. - Forderung einer entsprechenden Rolle für die Wirtschaft im Gesamtsystem.	dung ist sehr wünschenswert und minimiert durch den Nachweis einer Initialfinanzierung einen allfälligen Widerstand von Seiten der Gemeinden und Kantone. - Vertreter der Wirtschaft sowie der Bildung entsprechend in das Steuergremium einzubinden. - Steuergremium anstelle beim EFD bei einer "neutralen" Einrichtung ansiedeln.	Voraussetzungen sehr und sehen mit dem Instrumenten-Katalog auch gleichzeitig die entsprechenden Meilensteine zur Umsetzung derer.
Schweizerische Post	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> Unklar welche Auswirkungen Strategie haben wird.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> - Kompetenzen und Weisungsbefugnisse des Steuergremiums und der Geschäftsstelle unklar. - Gibt es weitere bereits bestehende Gremien, die allenfalls weitergehende Kompetenzen haben? - Rolle der federführenden Stelle teilweise noch offen und das Zusammenspiel mit anderen zu involvierenden Stellen ist ungeklärt. - Beschaffungsrechtliche Thematik birgt für den Verantwortlichen ungeklärte Risiken. - Wie sieht die finanzielle Verantwortung aus? Wird der Bund gewisse Finanzierungsmodelle zur Verfügung stellen? Werden spätere Einsparungen bei der öffentlichen Hand für	- Katalog: Im Zusammenhang mit der Definition der Voraussetzungen und Rahmenbedingungen stellt sich die Frage nach einer prinzipiellen Verantwortung des Bundes als Systemführerin. - Trennung zwischen dem Erlass von normativen Rahmenbedingungen und den Aufgaben bei der aktionsorientierten Umsetzung prüfen.

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
		Vorleistungen bei der Realisierung zur Verfügung "gestellt?"	
Staatsarchiv des Kantons Basel-Stadt	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Ziffer 5 dahingehend ergänzen, dass sich Bund und Kantone verpflichten, gemeinsam geplante Umsetzungsprojekte, die vom Steuerungsgremium positiv beurteilt wurden, bei der Finanzierung prioritär zu behandeln.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Es dürfen nicht Jahre verstreichen, bis einzelne Sondervereinbarungen zustande kommen, sonst lässt sich der aufgestellte Umsetzungs-Zeitplan unmöglich einhalten. • Bund und Kantone sollen im Rahmen ihrer Investitionsplanung dafür sorgen, dass die Finanzierung von Vorhaben (bei Sondervereinbarungen) zügig vor sich gehen.	• Nicht nur Verwaltungsstellen mit ausgeklügelten GEVER-Systemen, sondern auch die Mehrzahl der Gemeinden, sollen ein Dokumentenmanagement-Dienst nutzen können. • Hinweis auf den dringlichen Handlungsbedarf im Bereich des dokumentengestützten Unterlagenmanagements wird in einem Vernehmlassungsprotokoll zuhanden des Steuerungsgremiums festgehalten.
Steuerungsgremium eGeo	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • 1.4: Tirer profit des expériences et des meilleures pratiques de l'étranger et en échange faire profiter l'étranger de ses propres expériences.	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Le problème du financement devrait être harmonisé et il ne devrait pas être laissé à la seule responsabilité des chefs de projets. • Un fond d'encouragement annuel ou un fond de lancement pour chaque projet serait souhaitable. • Inclure le programme e-geo.ch, au stade de cette convention, afin d'ancrer le financement des diverses structures de pilotage, y compris celle pilotant e-geo.ch, sur ces mêmes bases.	• La stratégie proposée est totalement cohérente avec la Stratégie pour l'information géographique au sein de l'administration fédérale.
Swisscom AG	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Die neue E-Government Strategie ist ein guter Ansatz. Wir werden dort wo	<i>Keine Stellungnahme.</i>	

Organisation	E-Government-Strategie Schweiz	Rahmenvereinbarung	weitere Bemerkungen
	möglich mit unseren Dienstleistungen und mit den Erfahrungen, die sich Swisscom im Bereich "Government" aneignen konnte, unterstützen.		
Zugang für alle	<i>Grundsätzliche Zustimmung.</i> • Erweiterung des 1. Kapitels „Das Potenzial von E-Government“ um Punkt 1.5 erweitern: Mit E-Government einen barrierefreien Zugang für Menschen mit Behinderungen und ältere Menschen gewähren. • Erweiterung der Ziele um einen Punkt: Die E-Government-Lösungen sind für alle Menschen zugänglich, insbesondere auch für Menschen mit Behinderungen und älteren Menschen. • Erweiterung des 3. Kapitels „Grundsätze der Zielerreichung“ um einen Punkt: Zugang für alle: Die Erfüllung der entsprechenden W3C-Standards und subsidiären nationalen Standards garantieren einen barrierefreien Zugang zu E-Government-Lösungen für Menschen mit Behinderungen und ältere Menschen.	<i>Keine Stellungnahme.</i>	• Um E-Government rasch und sinnvoll zugänglich zu machen, müssen die Anforderungen von Menschen mit Behinderungen und älteren Menschen explizit in die „E-Government-Strategie Schweiz“ aufgenommen werden.

Tabella 3: Elenco dei pareri

5.2 Compendio statistico

Die 56 eingegangenen Antworten teilen sich wie folgt auf.

	zur Anhörung eingela- den	eingegangene Stellungnahmen
Kantonsregierungen	26	25
Städte/Gemeinden	0	4
interkantonale und -kommunale Organisationen	4	4
Politische Parteien	12	3
Verbände/Vereine aus der IKT- und der Verwaltungsbranche	15	5
Dachverbände der Wirtschaft	9	4
Stiftungen/Initiativen	3	1
Hochschulen	7	1
weitere	0	9

Tabella 4: Compendio statistico dei partecipanti alla consultazione

5.3 Elenco delle abbreviazioni

Abbreviazione	Significato
AG	Canton Argovia
AI	Canton Appenzello Interno
AR	Canton Appenzello Esterno
Art.	Articolo
ASB	Associazione svizzera dei banchieri
asut	Schweizerischer Verband der Telekommunikationsbenützer
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
CaF	Cancelleria federale
CdC	Conferenza dei Governi cantonali
CDCF	Conferenza dei direttori cantonali delle finanze
ch-open	Swiss Open System User Group

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

CSI	Conferenza svizzera sull'informatica
DFF	Dipartimento federale delle finanze
EPFL	École polytechnique fédérale de Lausanne
FER	Fédération des Entreprise Romandes
FH	Fachhochschule
FR	Canton Friburgo
fwws	Forum Wissens- & Werkplatz Schweiz
GE	Canton Ginevra
GL	Canton Glarona
GR	Canton Grigioni
HES	Haute écoles spécialisées
HEVs	Haute Ecole Valaisanne
I Verdi	Partito ecologista svizzero
IDHEAP	Institut de hautes études en administration publique
IDT-HSG	Institut für Öffentliche Dienstleistungen und Tourismus, Uni St. Gallen
iss	information security society of switzerland
JU	Canton Giura
LU	Canton Lucerna
NE	Canton Neuchâtel
NW	Canton Nidvaldo
OSE	Organizzazione degli Svizzeri all'estero
OSIC	Organo strategia informatica della Confederazione
OW	Canton Obvaldo
PCS	Partito cristiano sociale
PEV	Partito evangelico svizzero
PLR	Partito liberale-radicale svizzero
PLS	Partito liberale svizzero
PPD	Partito Popolare Democratico
PSS	Partito socialista svizzero
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SD	Democratici Svizzeri
seco	Segretariato di Stato dell'economia
SG	Canton San Gallo
SH	Canton Sciaffusa
SI	Società Svizzera per l'Informatica
SIC	Società degli impiegati di commercio
SICTA	Swiss Information and Communications Technology Association
simsa	swiss interactive media and software association
SKSG	Schweizerische Konferenz der Stadt- und Gemeindeschreiber
SO	Canton soletta
SZ	Canton Svitto
TG	Canton Turgovia

Consultazione sulla strategia di e-government Svizzera e sulla relativa convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni

TI	Canton Ticino
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
UDC	Unione Democratica di Centro
UDF	Unione Democratica Federale
UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni
UFG	Ufficio federale di giustizia
UR	Canton Uri
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USC	Unione svizzera dei contadini
USS	Unione sindacale svizzera
UST	Ufficio federale di statistica
VD	Canton Vaud
VS	Canton Vallese
ZH	Canton Zurigo